

PRESENTAZIONE

La collezione qui presentata è strutturata in tre parti ed è incentrata sullo studio dei francobolli emessi nel quadriennio 1858/61, distribuiti nel territorio che inizialmente costituiva il Regno di Napoli ("Domini al di qua del Faro") e che poi, grazie alle vittorie militari del Generale Giuseppe Garibaldi, divenne parte integrante del nascente Regno d'Italia.

La prima parte inizia con lo studio dell'emissione borbonica, non dentellata e composta da 7 valori in fogli di 200, emessa durante il Regno di Ferdinando II di Borbone, raffigurante in fogge diverse lo stemma delle "Due Sicilie", eseguito calcograficamente in sfumature differenti di rosa. Si tratta di un insieme scelto, composto da francobolli nuovi, usati e su lettera. A corollario di questa emissione, è presente una selezione di falsi dell'epoca per frodare le poste dei valori da 2, 10 e 20 grana, realizzati a Napoli tra il 1859 ed il 1861 e una breve ma significativa "carrellata" delle varie tipologie di annullamento note su questi francobolli: annulli in cartella, ovali, "a svolazzo" ed altre tipologie di bollature accessorie, in alcuni casi di difficile reperimento, se unici annullatori dei francobolli.

La seconda parte è dedicata ai francobolli provvisori della "Dittatura" di Garibaldi e della "Luogotenenza", ovvero i francobolli denominati "Trinacria" (6 novembre 1860) e "Croce di Savoia" (6 dicembre 1860), ottenuti dalla modifica del francobollo borbonico da ½ grano, ovvero dalla sostituzione del valore da ½ grano a ½ tornese e del colore da rosa ad azzurro, per quanto riguarda la "Trinacria" e nel secondo caso con l'ulteriore sostituzione dello stemma borbonico con la "croce" dei Savoia. Qui sono presenti francobolli nuovi sia della "Trinacria" che della "Croce", una selezione usata degli stessi nelle tonalità di colore note ed alcuni esempi di questi su documento (giornali, circolari e fascette). Tutti gli esemplari della "Trinacria" e della "Croce di Savoia" sono stati plattati. La terza ed ultima parte della collezione è incentrata sulla nuova emissione composta da otto valori con l'effigie di Vittorio Emanuele II, denominati francobolli delle Province Napoletane, non dentellati e stampati litograficamente con l'effigie a rilievo del sovrano con il valore ancora in grana. Fu emessa sulla base del decreto luogotenenziale del 6 gennaio 1861 e fu messa ufficialmente in circolazione a partire dal 14 febbraio 1861. La selezione si apre con una breve carrellata dei francobolli predisposti per le Province Napoletane con l'effigie di Vittorio Emanuele II, ma con il valore in centesimi di lira italiana (1861), mai emessi, poiché si pensava che un cambio di monetazione così repentino non sarebbe stato gradito alla popolazione locale. Segue poi l'analisi di tutti i valori dell'emissione definitiva nuovi, usati e su lettera. Sono presenti, come nel caso sopracitato dei francobolli borbonici, anche alcuni esempi di falsi dell'epoca per frodare le poste e una breve scelta di annulli su questa emissione al fine di mostrare il passaggio dalle "bollature" borboniche a quelle luogotenenziali sardo-italiane.

PIANO DELLA COLLEZIONE

❖ I FRANCOBOLLI DEL REGNO DI NAPOLI:

- Primi giorni d'uso (da pag.2 a pag.3)
- Francobolli nuovi, usati e su lettera dei vari valori (da pag.4 a pag.31)
- Falsi dell'epoca per frodare le Poste / frodi postali non scoperte (da pag.32 a pag.36)
- Francobolli con varietà di stampa, di filigrana e di carta (da pag.37 a pag.40)
- Francobolli usati fuori validità (pag.41)
- Selezione di annullamenti (da pag.42 a pag.48)

❖ I FRANCOBOLLI PROVVISORI DA ½ TORNESE "TRINACRIA" E "CROCE DI SAVOIA":

- Francobolli nuovi, usati e su lettera (da pag.49 a pag.72)

❖ I FRANCOBOLLI DELLE PROVINCE NAPOLETANE:

- Non emessi / Prove di stampa senza effigie (da pag.73 a pag.75)
- Primi giorni d'uso (pag.76)
- Francobolli nuovi, usati e su lettera dei vari valori (da pag.77 a pag.101)
- Varietà (da pag.102 a pag.103)
- Falsi dell'epoca per frodare le Poste (da pag.104 a pag.106)
- Affrancature miste Regno di Napoli / Province Napoletane (pag.107)
- Ultime date d'uso / introduzione dei francobolli con il valore in centesimi nel napoletano / periodo di tolleranza (da pag.108 a pag.112)
- Selezione di annullamenti (da pag.113 a pag.120)

BIBLIOGRAFIA:

- E. Diena, "I francobolli del Regno di Napoli e i due provvisori da mezzo tornese del 1860", 1932.
A. Diena, "Un Filatelista - La sua vita, una sua opera inedita, i bolli annullatori "a svolazzo" usati sui francobolli del Regno di Napoli e delle Province Napoletane", 1994.
E. De Angelis, M. Pecchi, "Il francobollo da ½ tornese del 1860 Croce di Savoia", 2017.
P. Vaccari, "Francobolli e storia postale, trattato storico e catalogo", 2011.
G. Bolaffi, "Catalogo enciclopedico dei francobolli degli Antichi Stati Italiani 1850/1870", 1983.
Italphil, "La collezione filatelica Ignazio Mormino del Banco di Sicilia", 1981.





I francobolli furono emessi il 1° gennaio 1858, ma non sono note lettere con questa data in quanto era domenica e pertanto gli uffici postali erano chiusi. Da ciò ne consegue che il primo giorno effettivo d'uso fu il 2 gennaio 1858.



(e)

2 GENNAIO 1858, lettera da NAPOLI a Celle di S. Vito, affrancata per 2 grana (*lettera di 1 foglio*) con $\frac{1}{2}$ grano rosa lillaceo 1^a tavola, due coppie verticali annullate con due impronte del bollo "ANNULLATO" in cartella con al verso, apposto in partenza, il bollo lineare su tre righe rosso dell'officina secondaria "NAPOLI 1858 2 S.FER.E CHI" (*Napoli S. Ferdinando e Chiaia*).

**UNICA AFFRANCATURA NOTA COSI' COMPOSTA, INOLTRATA
NEL 1° GIORNO D'USO DEI FRANCOBOLLI DEL REGNO DI NAPOLI**

**NAPOLI 1858
2. GEN.
S.FER.E CHI**

bollo lineare su tre righe rosso apposto in partenza al verso



**NAPOLI 1858
8.GEN.**

bollo lineare su due righe rosso
apposto in arrivo al verso

Lettera scritta a Cassano il 4 GENNAIO 1858, postalizzata a Castrovillari (bollo ovale rosso sul fronte) e diretta a Gallipoli, affrancata con 2 grana (lettera di 1 foglio) rosa lillaceo 1^a tavola, annullato con il bollo "ANNULLATO" in cartella con al verso, apposto in transito a Napoli, il bollo lineare su due righe rosso "NAPOLI 1858 8 GEN."



**NAPOLI 1858
16.GEN.**

bollo lineare su due righe rosso
apposto in partenza al verso

16 GENNAIO 1858, lettera da NAPOLI a Nocera, affrancata per 3 grana (lettera di 1 foglio e mezzo) con 1 grano rosa chiaro 1^a tavola + 2 grana rosa lillaceo 1^a tavola; annullati ciascuno con il bollo "ANNULLATO" in cartella con al verso, apposto in partenza, il bollo lineare su due righe rosso dell'officina secondaria "NAPOLI 1858 16 GEN."



rosa chiaro
nuovo



(e)

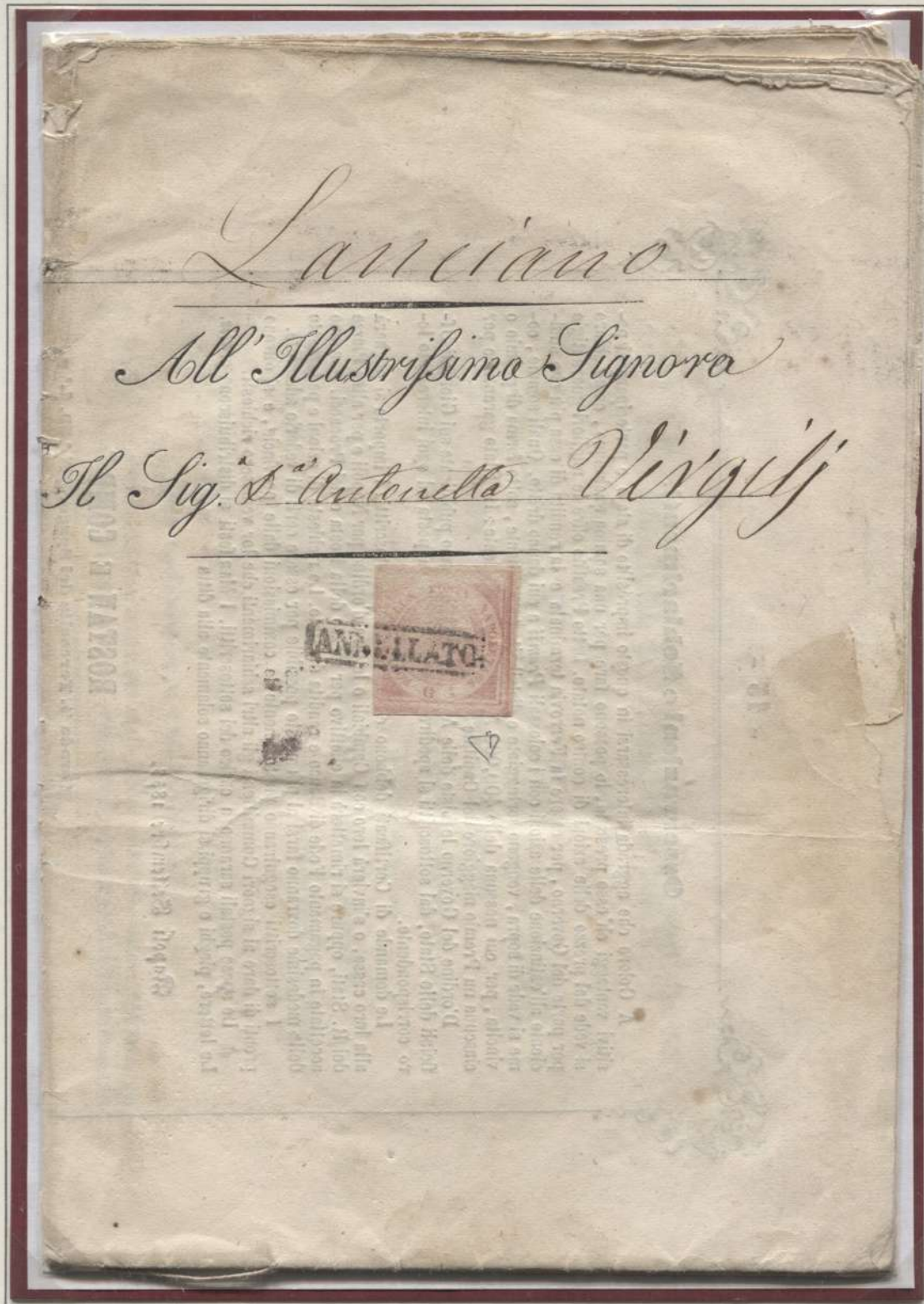
rosa chiaro - blocco di quattro annullato con i bolli
"ANNULATO" in cartella su frammento



rosa brunastro
nuovo



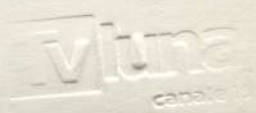
rosa brunastro
"ANNULATO" in cartella



(e)

30 OTTOBRE 1858, stampato diretto a Lanciano, affrancato con ½ grano rosa chiaro 1ª tavola, annullato con il bollo "ANNULLATO" in cartella.

Tariffa per stampati di un foglio.





(e)

rosa lillaceo - blocco di quattro annullato con i bolli "ANNULLATO" in cartella



(e)

18 FEBBRAIO 1858, lettera da Lecce a Taranto, affrancata con ½ grano rosa lillaceo 1ª tavola, striscia orizzontale di quattro, annullata con tre impronte del bollo "ANNULLATO" in cartella con a fianco sul fronte il bollo ovale rosso "LECCE".

Tariffa per lettera di un foglio.



rosa carminio chiaro nuovo



(e)

carminio "ANNULLATO" in cartella



carminio vivo
nuovo



carminio vivo
con annullo a "svolazzo"



rosa
nuovo

(e)



rosa
bordo di foglio a sinistra
con "ANNULLATO" in
cartella

(e)



carminio scuro nuovo

(e)



carminio scuro con annullo circolare



ANNO I.



NUM. 2.

PICCOLO CORRIERE



DEL SANNIO

IL PICCOLO CORRIERE si pubblica ogni sabato — Ogni foglio costa gr: 4 — L'associazione è obbligatoria per un anno — I pagamenti van fatti con anticipazione in ogni trimestre.

20

NOTIZIE DEL GIORNO

La legione Sannita, capitanata da' Maggiori Signori Bracale e De Feo, mosse il giorno 20 del corrente alla volta d' Isernia per raggiungere i Cacciatori del Vesuvio, comandati dal Colonnello Pateras, ed insieme a questi corre sotto il Vesillo dell' Eroe Italiano Giuseppe Garibaldi.

Due giorni dopo altra Colonna di volontari raccolti in Mirabello correva del pari ad ingrossare le file dell' Esercito italiano.

Essi mostreranno

vollosi appiccarono il fuoco alle case. Ci piange il cuore alla considerazione che si debba ognora versare il sangue cittadino per la malvagità di pochi tristi che non mica badando al bene nazionale, muovono le masse e sotto pretesto di servire ad una causa già perduta, cercano di pescare nel torbido. Ma i loro sforzi son vani, poichè la Provvidenza è con noi!

La perversità di qualche prete ha fatto sì che ancora Cantalupo rispondesse al grido reazionario innalzato in vari Comuni del Circondario d' Isernia, poichè la plebe di quel paese accettata

(e)

3 OTTOBRE 1860, giornale "Piccolo Corriere del Sannio", affrancato con 1/2 grano carminio scuro II^a tavola, annullato con il bollo a svolazzo nr.32 della catalogazione di Emilio Diena.

Tariffa borbonica per stampato di un foglio in periodo di Dittatura del Generale Giuseppe Garibaldi (dal 7 settembre all'8 novembre 1860)



rosa chiaro nuovo



rosa chiaro, coppia orizzontale annullata con il bollo "ANNULLATO" in cartella



3 SETTEMBRE 1859, lettera da Penne a Catignano, affrancata con 1 grano rosa chiaro I^a tavola, annullata con il bollo "ANNULLATO" in cartella.
Tariffa per lettera di un foglio spedita entro il distretto postale di Penne.

Lettera raccomandata ("assicurata" nella terminologia locale) da Atessa a Chieti, affrancata per 4 grana con 1 grano rosa chiaro I^a tavola, striscia orizzontale di quattro annullata con tre impronte del bollo "ANNULLATO" in cartella con a fianco sul fronte, il bollo ovale rosso "ATESSA" e il bollo lineare "ASSICURATA".
Tariffa per lettera di 1 foglio di cui 2 per il porto, raddoppiati per il diritto fisso di raccomandazione.





rosa lilaceo nuovo



25 SETTEMBRE 1858, lettera da Giovinazzo a Cava, affrancata per 3 grana con 1 grano rosa lilaceo 1^a tavola + 2 grana rosa lilaceo 1^a tavola, annullati con il bollo "ANNULLATO" in cartella con a fianco sul fronte il bollo ovale "GIOVINAZZO".
Tariffa per lettera di un foglio e mezzo.



5 LUGLIO 1859, lettera da Rossano a Napoli, affrancata con 1 grano rosa 1^a tavola, coppia orizzontale annullata con il bollo "ANNULLATO" in cartella con a fianco sul fronte il cerchio rosso "ROSSANO 5 LUG. 1859". Tariffa per lettera di un foglio.



1 grano rosa 1^a tavola, striscia verticale di quattro su frammento



rosa carminio
nuovo



rosa carminio, coppia orizzontale
nuova

(e)



rosa carminio, coppia orizzontale annullata
con il bollo "ANNULLATO" in cartella



(e)

Lettera da Gerace a Napoli, affrancata per 4 grana con 1 grano rosa carminio II^a tavola, striscia verticale di quattro annullata con quattro impronte del bollo "ANNULLATO" in cartella con a fianco sul fronte il cerchio rosso "GERACE 30 NOV 1859".

Tariffa per lettera di 2 fogli.



1 grano carminio, blocco di quattro nuovo

(e)



19 LUGLIO 1860, lettera da NAPOLI a Terlizzi, affrancata per 2 grana (*lettera di foglio*) con 1 grano carminio II^a tavola, due esemplari di cui l'esemplare di destra di tonalità più carica; annullati ciascuno con il bollo "ANNULLATO" in cartella.

(e)



1 grano carminio scuro II^a tavola, annullato parzialmente con bollo a "svolazzo" nr.8, su frammento.



1 grano carminio vivo nuovo

2 MARZO 1861, lettera da L'AQUILA per città, affrancata con 1 grano carminio vivo II^a tavola, annullato con il bollo a "svolazzo" nr.32 con a fianco sul fronte il cerchio rosso "L'AQUILA 2 MAR 1861".

Tariffa per lettera di un foglio per il distretto.

(e)



rosa chiaro - frammento con blocco verticale di dieci con margine di interspazio di gruppo a destra, annullo più volte con il bollo "ANNULLATO" in cartella.

(e)



rosa chiaro
"ANNULLATO" in cartella



rosa brunastro
nuovo

(e)



rosa lillaceo
"ANNULLATO" in cartella



rosa lillaceo - coppia orizzontale
"ANNULLATO" in cartella



11 APRILE 1859, lettera da Cirignola a Foggia, affrancata con 2 grana lilla rosa 1° tavola + 5 grana rosa lillaceo 1° tavola (carta crema), annullato con il bollo in cartella "ANNULLATO" con a fianco sul fronte il bollo ovale rosso "CIRIGNOLA".

Tariffa per lettera di un foglio.

(e)



(e)

3 APRILE 1858, lettera da Gallipoli a Napoli, affrancata per 7 grana con 2 grana lilla rosa I^a tavola + 5 grana rosa lillaceo I^a tavola, annullati con il bollo in cartella "ANNULLATO" con a fianco sul fronte il bollo ovale rosso "GALLIPOLI". Tariffa per lettera di tre fogli e mezzo.



4 MAGGIO 1859, lettera da Barletta (cerchio borbonico rosso al verso) a Roma, affrancata per 14 grana con 2 grana rosa carminio I^a tavola, striscia verticale di quattro + coppia orizzontale + singolo, annullati con sei impronte complete del bollo in cartella "ANNULLATO".

Tariffa per lettera di due fogli, spedita via terra, franca fino al confine napoletano, tassata a penna in arrivo 24 bajocchi per le competenze pontificie come lettera di peso superiore a 12 denari (oltre 14,2 grammi).



rosa carminio nuovo



rosa carminio colore tendente al carminio



carminio "ANNULLATO" in cartella



carminio vivo nuovo

(e)



carminio vivo "ANNULLATO" in cartella



11 APRILE 1860, lettera raccomandata ("assicurata" nella terminologia locale) da Trani a Napoli, affrancata per 6 grana con 2 grana carminio vivo 1ª tavola, tre esemplari annullati con due impronte del bollo "ANNULLATO" in cartella con a fianco sul fronte il cerchio borbonico "TRANI 11 APR. 1860" e con il bollo lineare "ASSICURATA", entrambi in rosso.

Tariffa per lettera di un foglio e mezzo di cui 3 grana per il porto, raddoppiati per il diritto fisso di raccomandazione.



carminio cupo nuovo

(e)



carminio cupo "ANNULLATO" in cartella bordo di foglio a sinistra



carminio violaceo annullo a "svolazzo" nr.36



rosa chiaro
"ANNULLATO" in cartella



Lettera da Manduria a Lecce, affrancata con 2 grana rosa chiaro II^a tavola, annullato con il bollo "ANNULLATO" in cartella con a fianco sul fronte il bollo ovale rosso "MANDURIA". Tariffa per lettera di un foglio.



Lettera da Gallipoli a Lecce, affrancata con 2 grana rosa lillaceo II^a tavola, annullato con il bollo "ANNULLATO" in cartella con a fianco sul fronte il bollo ovale rosso "GALLIPOLI". Tariffa per lettera di un foglio.



rosa brunastro
"ANNULLATO" in cartella



Lettera da Castrovillari a Napoli, affrancata con 2 grana rosa brunastro II^a tavola, annullata con il bollo "ANNULLATO" in cartella con a fianco sul fronte il bollo ovale "CASTROVILLARI".
Tariffa per lettera di un foglio.



(e)

rosso mattone
nuovo



(e)

carminio mattone
"ANNULLATO" in cartella



rosa chiaro
nuovo



rosa brunoastro pallido
"ANNULLATO" in
cartella azzurro



rosa brunoastro - blocco irregolare di
tredici, annullato più volte con il bollo
"ANNULLATO" in cartella.

UNO TRA I MAGGIORI BLOCCHI
USATI NOTI DI QUESTO VALORE



rosa chiaro - blocco di quattro
nuovo

(e)



rosa lillaceo
"ANNULLATO" in cartella

(e)



(e)

rosa carminio
nuovo



rosa carminio
annullato in arrivo con parte del bollo
"ANNULLATO" stampatello diritto
piccolo, in uso a Palermo.



rosa carminio
"ANNULLATO" in cartella



21 DICEMBRE 1860, lettera da Penne a Solmona, affrancata con 2 grana rosa carminio III^a tavola, annullato con il bollo a svolazzo nr.20 della catalogazione di Emilio Diena con a fianco sul fronte il cerchio rosso "PENNE 21 DIC. 1860". Tariffa per lettera di un foglio.



(e)

carminio
nuovo



carminio
"ANNULLATO" in cartella



carminio vivo
"ANNULLATO" in cartella



carminio cupo
nuovo

(e)



carminio cupo - coppia
verticale annullata con il
bollo a "svolazzo" nr.4



carminio cupo
cerchio borbonico azzurro
violaceo di Taranto



12 GENNAIO 1861, frontespizio di lettera da Trani a Casamassima, affrancata con 2 grana carminio cupo III^a tavola di colore particolarmente intenso, annullato con il bollo a svolazzo nr.23 della catalogazione di Emilio Diena con a fianco sul fronte il cerchio rosso "TRANI 12 GEN. 1861". Tariffa per lettera di un foglio.



REGNO DI NAPOLI

FRANCOBOLLI DELLO STESSO VALORE, MA DI TAVOLE DIVERSE, USATI ASSIEME

2 GRANA I^A TAVOLA + 2 GRANA III^A TAVOLA



(e)

4 OTTOBRE 1860, lettera di tre fogli spedita da Napoli a Cerignola, affrancata per 6 grana con 2 grana rosa chiaro I^a tavola, coppia orizzontale + 2 grana rosa chiaro III^a tavola; annullati con due impronte del bollo "ANNULLATO" in cartella. Lettera spedita in periodo di Dittatura del Generale Giuseppe Garibaldi.



(e)

rosa brunastro
nuovo



rosa lillaceo
"ANNULLATO" in cartella



(e)

7 LUGLIO 1859, frontespizio di lettera raccomandata ("assicurata" nella terminologia locale) da Monteleone a Napoli, affrancato per 12 grana con 2 grana rosa chiaro 1ª tavola + 5 grana rosa lillaceo 1ª tavola, coppia orizzontale; annullati con due impronte del bollo "ANNULLATO" in cartella.

Lettera raccomandata di 3 fogli per l'interno, di cui 6 grana per i porti, raddoppiati per il diritto fisso di raccomandazione.



7 LUGLIO 1859, lettera da Napoli a Roma (Stato Pontificio), affrancata con 5 grana rosa chiaro I^a tavola, annullato con il bollo "ANNULLATO" in cartella.

Lettera di 1 foglio prevista per la corrispondenza spedita via terra franca fino al confine pontificio, tassata in arrivo a penna per 8 bajocchi per le competenze interne pontificie (lettera fino a 6 denari di peso) prevista verso una località della I^a Distanza (Lazio).



24 LUGLIO 1859, lettera da Napoli a Firenze (Granducato di Toscana), affrancata per 35 grana con 2 grana rosa carminio III^a tavola, coppia verticale e striscia orizzontale di tre + 5 grana rosa chiaro I^a tavola, striscia verticale di cinque (ultimo esemplare lacerato perché applicato a cavallo della lettera); annullati con il bollo "ANNULLATO" in cartella. Lettera di 7 fogli (oltre 46 grammi) prevista per la corrispondenza spedita via terra attraverso lo Stato Pontificio, tassata a penna in arrivo 36 crazie (6 porti manoscritto in rosso sul fronte) per le competenze interne toscane.

(e)



(e)

rosa chiaro
nuovo



(e)

rosa carminio
nuovo



(e)

7 APRILE 1859. lettera raccomandata ("assicurata" nella terminologia locale) da Maglie a Napoli, affrancata per 32 grana con 1 grano rosa chiaro 1° tavola + 2 grana rosa bruno 1° tavola, coppia verticale e singolo + 5 grana rosa chiaro 1° tavola, coppia e striscia orizzontale di tre; annullati con il bollo "ANNULLATO" in cartella con a fianco sul fronte il bollo ovale rosso "MAGLIE" ed il bollo lineare "ASSICURATA". Tariffa per lettera da 2 onces (oltre 53 grammi di peso).

20 GIUGNO 1859, lettera da Napoli a Torino, con 5 grana rosa carminio 1° tavola; annullato con il bollo "ANNULLATO" in cartella.

Lettera di 1 foglio affrancata fino al confine napoletano, spedita dalla via di terra attraverso lo Stato Pontificio e la Toscana ("VIA DI SARZANA" sul fronte) tassata 5 bajocchi per i diritti pontifici e tassa cumulativa finale di 7 decimi di lira sarda (comprensiva di tutti i diritti di transito da corrispondere ad ogni Stato).





carminio rosa nuovo

(e)



carminio rosa "ANNULLATO" in cartella rosso



carminio vivo annullo a "svolazzo"



carminio vivo "ANNULLATO" in cartella, piega a "soffietto" verticale



carminio rosa striscia verticale di tre annullata con il bollo a "svolazzo" nr.9

(e)



carminio scuro nuovo

(e)



carminio scuro annullo circolare

(e)



(e)

6 MAGGIO 1861, lettera raccomandata ("assicurata" nella terminologia locale) da Trani a Napoli, affrancata per 15 grana con 5 grana carminio vivo II^a tavola, striscia orizzontale di tre, annullata con due impronte complete del cerchio "TRANI 6 MAG. 1861" con a fianco sul fronte il bollo lineare accessorio "ASSICURATA".

Tariffa per lettera di peso tra 21 e 25 trappesi (da 18,71 a 22,27 grammi), raddoppiata per i diritti di raccomandazione (affrancatura in eccesso di un grano).



rosa brunastro nuovo



rosa brunastro annullato sia con il bollo "ANNULLATO" in cartella sia con il cerchio piccolo "SF" (strada ferrata)



rosa lillaceo "ANNULLATO" in cartella



rosa lillaceo chiaro "ANNULLATO" in cartella



29 OTTOBRE 1858, lettera da Napoli a Genova (Regno di Sardegna), affrancata per 16 grana con 1 grano rosa chiaro I^a tavola + 5 grana rosa mattone I^a tavola + 10 grana rosa brunastro I^a tavola, annullati con il bollo "ANNULLATO" in cartella con a fianco sul fronte il bollo rosso su tre righe "VIA DI MARE (E)" e il bollo a tampone "15^{centesimi}" di tassa sarda.

Lettera di 1 foglio prevista per la corrispondenza spedita via di mare con un bastimento di commercio, tassata in arrivo allo sbarco 15 centesimi (1° scaglione, fino a 7,5 grammi) per le competenze sarde.

13 DICEMBRE 1858, lettera da Napoli a Firenze (Granducato di Toscana), affrancata per 13 grana con 1 grano rosa chiaro I^a tavola + 2 grana rosa lillaceo I^a tavola (carta crema) + 10 grana rosa brunastro I^a tavola, annullati con il bollo "ANNULLATO" in cartella con a fianco sul fronte il segno di tassa a penna in arrivo "6" (crazie).

Lettera di 1 foglio prevista per la corrispondenza spedita via di mare con un postale francese (probabilmente il Pausilippe), tassata in arrivo 6 crazie per le competenze interne toscane.



(e)



La II^a tavola del valore da 10 grana si distingue dalla I^a tavola, per la mancanza del segno segreto (una piccola "I" dell'incisore Masini) a sinistra del triangolo formante l'angolo inferiore destro e per le gradazioni di colori del carminio e del rosa carminio.



carminio vivo
"ANNULLATO" in cartella



carminio rosa
nuovo

(e)



carminio rosa
"ANNULLATO" in
cartella rosso



carminio vivo
annullo a "svolazzo"



14 MAGGIO 1860, lettera da Napoli a Milazzo (Regno di Sicilia), affrancata per 11 grana con 1 grana rosa carminio II^a tavola + 10 grana carminio vivo II^a tavola, annullati con il bollo "ANNULLATO" in cartella con a fianco sul fronte il bollo di sbarco in Sicilia "MESSINA 5/5/60".

Lettera di 1 foglio prevista per la corrispondenza spedita via di mare con i Piroscafi Postali Francesi.



(e)

rosa lillaceo I^a tav.
nuovo



rosa lillaceo
"ANNULLATO" in cartella



(e)

29 maggio 1858, lettera raccomandata ("assicurata" nella terminologia locale) da BARI a Foggia, affrancata per 40 grana, con 20 grana rosa lillaceo I^a tavola, due esemplari, annullati ciascuno con il bollo "ANNULLATO" in cartella, con a fianco sul fronte in rosso il bollo ovale "BARI" e il lineare accessorio "ASSICURATA".

Tariffa per Lettera da 2 onces e mezzo per l'interno di cui 20 grana di affrancatura, raddoppiati per i diritti di raccomandazione.



rosa chiaro II^a tav.
nuovo



rosa carminio chiaro II^a tav.
nuovo



29 MAGGIO 1858,
lettera da Napoli a
Roma, affrancata con
20 grana rosa lillaceo
1ª tavola, annullato
con il bollo
"ANNULLATO" in
cartella.

Lettera da 1 oncia (4 fogli) prevista per la corrispondenza spedita via terra franca fino al confine pontificio, tassata in arrivo a penna per 32 bajocchi per le competenze interne pontificie (lettera oltre 18 denari di peso) prevista verso una località della 1ª Distanza (Lazio).

(e)



24 AGOSTO 1858, lettera da Napoli a Genova, affrancata per 49 grana con 2 grana rosa carminio, due esemplari + 5 grana rosa lillaceo + 20 grana rosa lillaceo, due esemplari; tutti delle rispettive prime tavole; annullati con il bollo "ANNULLATO" in cartella con a fianco sul fronte il bollo stampatello su tre righe rosso "PIROSCAFI POSTALI FRANCESI".

(e)

Lettera di 3 fogli spedita via mare con un vapore postale francese, tassata in arrivo a penna per 60 centesimi (lettera di tre porti sardi, oltre 15 grammi, giustificati dalla scritta a penna sul fronte "16").



29 GENNAIO 1859, lettera da Napoli a Marsiglia (Francia), con affrancatura da 87 grana composta con 2 grana rosa chiaro I^a tavola + 5 grana rosa chiaro I^a tavola + 10 grana rosa brunastro I^a tavola + 20 grana rosa brunastro I^a tavola + 50 grana rosa brunastro, annullati con quattro impronte del bollo "ANNULLATO" in cartella con a fianco sul fronte in rosso i bolli "P.D." riquadrato ed il doppio cerchio di ingresso francese "D. SICILES MARSEILLE 31 JANV. 59".

Tariffa di tre porti (oltre 15 grammi di peso) franca a destino, prevista per la corrispondenza inoltrata a Marsiglia dalla via di mare con i Postali Francesi.



(e)
rosa brunastro
"ANNULLATO" in cartella



(e)
rosa brunastro - coppia orizzontale
"ANNULLATO" in cartella



10 NOVEMBRE 1858, lettera da Napoli a Genova, con affrancatura da 82 grana composta con 2 grana rosa chiaro 1^a tavola + 10 grana rosa brunastro 1^a tavola + 20 grana rosa brunastro 1^a tavola + 50 grana rosa brunastro, annullati con il bollo "ANNULLATO" in cartella con a fianco il bollo stampatello su tre righe rosso "PIROSCAFI POSTALI FRANCESI".

Lettera di 5 fogli, spedita via mare con un vapore postale francese, tassata in arrivo a penna per 80 centesimi (lettera di quattro porti sardi, 30 grammi, giustificati dalla scritta a penna sul fronte "30").



Questi falsi furono stampati con un piccolo torchio calcografico, usando delle sottili lastre metalliche su cui era incisa una sola riproduzione. La carta è a mano, di vari spessori, in alcuni casi con vergatura orizzontale o verticale. Vennero usati in massima parte a Napoli. La grande quantità esistente di questi falsi ha sempre fatto ritenere che i falsari, mai scoperti, agissero con la complicità di alcuni impiegati postali e forse anche di funzionari.

2 GRANA

I° TIPO (II° stato)

Il secondo stato è tutto cosparso di macchie di colore sui margini, sul fondo bianco dove campeggiano le diciture, sul cavallo e sulla Medusa.



carminio lillaceo
"ANNULLATO" in cartella



violetto lillaceo
"ANNULLATO" in cartella



(e)

26 LUGLIO 1860, lettera da NAPOLI ad Altamura, affrancata con 2 grana carminio lillaceo, falso del I° tipo (II° stato), annullato con il bollo "ANNULLATO" in cartella con al verso, apposto in partenza, il bollo lineare su tre righe rosso dell'officina secondaria "NAPOLI 1858 23 GEN. MONT. ED AVV" (Napoli Montecalvario ed Avvocata) ed il cerchio rosso "PARTENZA DA NAPOLI 26 LUG. 1860". Tariffa per lettera di un foglio.

II° TIPO



carminio lillaceo
"ANNULLATO" in cartella



violetto
"ANNULLATO" in cartella



10 GRANA

II° TIPO



rosa brunastro



carminio

III° TIPO



rosa carminio



rosa carminio
carta vergata
verticalmente

(e)

IV° TIPO



carminio lillaceo

V° TIPO



carminio lillaceo



carminio violaceo



(e)

28 AGOSTO 1860, lettera da Napoli a Livorno (Governo della Toscana / Luogotenenza di Eugenio di Savoia Carignano), affrancata per 13 grana con 1 grano rosa carminio II^a tavola + 2 grana carminio cupo I^a tavola + 10 grana carminio lillaceo, **falso del IV^a tipo**; annullati con il bollo "ANNULLATO" in cartella.

Tariffa di porto semplice prevista per la corrispondenza spedita via di mare con il Piroscampo postale Francese "Carmel" (manoscritto a penna sul fronte "P. Vapeur Carmel"), tassata in arrivo a penna per 30 centesimi per le competenze interne sarde.



(e)

7 GENNAIO 1861, lettera da Napoli a Catania, affrancata per 11 grana con 1 grano carminio vivo II^a tavola + 10 grana carminio lillaceo, **falso del V^a tipo**; annullati con il bollo "ANNULLATO" in cartella, con sul fronte il bollo ovale "FRANCA", apposto in transito allo sbarco a Messina.

Lettera di un foglio, spedita franca a destino in Sicilia, dalla via di mare con un vapore postale francese.



20 GRANA

II° TIPO



carminio



carminio, tre esemplari su frammento
tutti del II° stato, su carta vergata verticalmente

(e)

III° TIPO



(e)

carminio
carta vergata verticalmente

IV° TIPO



carminio smorto

V° TIPO



carminio



rosa brunastro

VI° TIPO



rosa brunastro

VII° TIPO



rosa carminio



FRODI POSTALI NON SCOPERTE RIUTILIZZANDO SU CORRISPODENZA FRANCOBOLLI GIA' USATI



(e)

Lettera di un foglio, spedita da Manfredonia a Foggia, affrancata con 2 grana rosa lillaceo 1^a tavola, annullato con il bollo "ANNULLATO" in cartella con a fianco il bollo ovale azzurro "MANFREDONIA". L'annullo fu apposto sul francobollo in maniera tale da ricoprire le tracce di un precedente annullo simile, al fine di riutilizzarlo in frode postale.



(e)

Lettera di tre fogli spedita da Lecce a Napoli, affrancata per 6 grana con 2 grana rosa lillaceo 1^a tavola, tre esemplari annullati con il bollo "ANNULLATO" in cartella con a fianco il bollo ovale rosso "LECCE". Due dei tre francobolli furono riutilizzati in frode postale: il bollo "ANNULLATO" fu apposto sui francobolli in maniera tale da ricoprire le tracce di un precedente annullo simile.



ESEMPLARI CON VARIETA' DI STAMPA



Frammento con 1 grano 1^a tavola + 2 grana 1^a tavola, quest'ultimo con 3 PUNTI DOPO LA "G"

DOPPIA INCISIONE
SUL 50 GRANA



rosa lillaceo
"ANNULLATO" in cartella

TRIPLA INCISIONE
SUL 5 GRANA 1^a TAVOLA



rosa mattone
"ANNULLATO" in cartella

DOPPIE INCISIONI DELLA 1^a TAVOLA SUL 2 GRANA



rosa chiaro
"ANNULLATO" in cartella



carminio
"ANNULLATO" in cartella

10 APRILE 1859, lettera da Vallo a Napoli, affrancata con 2 grana rosa carminio 1^a tavola, esemplare con doppia incisione annullato con il bollo "ANNULLATO" in cartella con a fianco il bollo ovale rosso "VALLO".



ESEMPLARI CON PARTE DI STAMPA MANCANTE



2 grana I^ tavola
linea di contorno
mancante a sinistra



2 grana II^ tavola
pos.1
parte superiore sinistra
incompleta



2 grana II^ tavola
pos.91
angolo inferiore
sinistro incompleto



(e)

14 OTTOBRE 1860, lettera da Altamura a Napoli, affrancata con 2 grana carminio cupo III^ tavola, **esemplare con "l'angolo inferiore destro incompleto" (pos.95)** annullato con il bollo a svolazzo nr.13 della catalogazione di Emilio Diena con a fianco il cerchio "ALTAMURA 14 OTT. 1860".

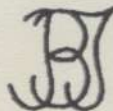
Tariffa per lettera di un foglio ed uso dei francobolli dell'ex Regno di Napoli in periodo di Dittatura del Generale Giuseppe Garibaldi (dal 7 settembre all'8 novembre 1860).



ESEMPLARI CON IN FILIGRANA IL MONOGRAMMA "BT"

(Bonaventura Tajani, fabbricante della carta)

I francobolli del Regno di Napoli vennero stampati su carta filigranata comprendente ornati con iscrizioni "BOLLI POSTALI" ai lati e con al centro 40 impressioni di gigli borbonici. Nell'angolo inferiore sinistro era impresso il monogramma "B.T." (Bonaventura Tajani - fabbricante della carta).



(e)

12 GIUGNO 1858, lettera da Napoli ad Isernia, affrancata per 3 grana (lettera di 1 foglio e mezzo) con 1 grano rosa carminio II^a tavola e con 2 grana rosa chiaro III^a tavola, **esemplare di sinistra con in filigrana il monogramma "BT" completo** (fabbricante della carta Bonaventura Tajani - pos.200 del foglio), annullati con il bollo "ANNULLATO" in cartella.



1 grano rosa chiaro I^a tavola, blocco di sei esemplari (due senza filigrana) nuovo, con in filigrana il monogramma "BT" completo.

MASSIMO MULTIPLO A ME NOTO CON IN FILIGRANA IL MONOGRAMMA "BT"

(e)



(e)

½ grano rosa chiaro I^a tavola con in filigrana il monogramma "BT" completo CAPOVOLTO



ANNULLI OVALI NOMINATIVI

Era prescritto dal regolamento che i francobolli venissero applicati al recto delle lettere e che fossero obliterati con il bollo "ANNULLATO" in cartella con a fianco il bollo nominativo ovale della località, già in uso in epoca prefilatelica, generalmente impresso in rosso, in nero e meno frequentemente in azzurro e verde.



1° GENNAIO 1859, lettera da Gallipoli a Napoli, affrancata con 1 grano rosa chiaro I^a tavola + 2 grana carminio I^a tavola, annullati ciascuno con il bollo "ANNULLATO" in cartella con a fianco sul fronte il bollo ovale rosso "GALLIPOLI".

Tariffa per lettera di un foglio e mezzo.



24 GIUGNO 1859, lettera da Viesti a Napoli, affrancata con 2 grana rosa carminio I^a tavola, annullato con il bollo "ANNULLATO" in cartella con a fianco sul fronte il bollo ovale con ornati "VIESTI" in nero ed il bollo ovale azzurro "MANFREDONIA".

Tariffa per lettera di un foglio.

(e)



Con la circolare della Direzione Generale delle Poste di Napoli del 21 novembre 1861, i francobolli borbonici vennero posti ufficialmente fuori corso a partire da detta data.



24 MAGGIO 1862, lettera spedita da Napoli a Castelluccio, **affrancata con un francobollo da 2 grana, fuori corso da oltre 6 mesi**, cassato con croce a penna e accompagnato dalla scritta "bollo inusato" (più probabilmente con l'intenzione di voler significare "non valevole"). Il documento fu tassato 3 grana di cui 2 per il porto (lettera di 1 foglio) ed 1 grano di sopratassa.

UNO DEGLI ULTIMI TENTATIVI DI UTILIZZO DI QUESTA EMISSIONE



Con la circolare della Direzione Generale delle Poste di Napoli del 21 novembre 1861, i francobolli borbonici vennero posti ufficialmente fuori corso a partire da detta data.



24 MAGGIO 1862, lettera spedita da Napoli a Castelluccio, affrancata con un francobollo da 2 grana, fuori corso da oltre 6 mesi, cassato con croce a penna e accompagnato dalla scritta "bollo inusato" (più probabilmente con l'intenzione di voler significare "non valevole"). Il documento fu tassato 3 grana di cui 2 per il porto (lettera di 1 foglio) ed 1 grano di sopratassa.

UNO DEGLI ULTIMI TENTATIVI DI UTILIZZO DI QUESTA EMISSIONE



CERCHIO BORBONICO

(in uso dai primi mesi del 1859 all'agosto 1860)

In questo periodo i francobolli venivano oblitterati con il bollo "ANNULLATO" in cartella con a fianco il bollo circolare a data con o senza ornati; più raramente solo con il bollo circolare.



23 GIUGNO 1860, lettera raccomandata ("assicurata" nella terminologia locale) da Ariano a Napoli, affrancata per 8 grana con 1 grano carminio vivo II^a tavola + 2 grana rosa carminio III^a tavola + 5 grana rosa brunastro I^a tavola, annullati con tre impronte del bollo "ANNULLATO" in cartella con a fianco sul fronte il cerchio "ARIANO 23 GIU. 1860" ed il bollo lineare "ASSICURATA".

Tariffa per lettera di 2 fogli di cui 4 per i porti, raddoppiati per il diritto fisso di raccomandazione.



31 MAGGIO 1861, lettera da Rossano a Napoli, affrancata con 2 grana (lettera di 1 foglio) carminio cupo III^a tavola, annullato con il cerchio "ROSSANO 31 MAG. 1861".

Tariffa per lettera di un foglio.



BOLLI ANNULATORI "A SVOLAZZO"

Poiché l'annullo in cartella era di forma uguale per tutti gli uffici postali, consentiva con grande facilità il reimpiego in frode postale di francobolli già utilizzati coprendo la prima oblitterazione con una seconda impronta del tutto coincidente. Fu così che l'Amministrazione Postale sostituì, a partire dall'agosto 1860, l'annullatore in cartella con nuove bollature, recanti anch'esse la dicitura "ANNULLATO", ma con foggia e caratteri diversi. Di questi bolli, denominati "a svolazzo" ne esistono 37 tipi differenti, creati appunto per scoraggiare il reimpiego dei francobolli già usati.

ANNULLATO



Tariffa per lettera di due fogli e mezzo ed uso dei francobolli dell'ex Regno di Napoli in periodo di Dittatura del Generale Giuseppe Garibaldi (dal 7 settembre all'8 novembre 1860).

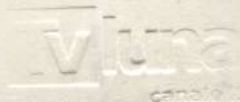
12 OTTOBRE 1860, lettera da Gioja a Napoli, affrancata per 5 grana con 1 grano rosa carminio II^a tavola + 2 grana carminio cupo III^a tavola, annullati con due impronte complete del bollo a svolazzo nr.1 della catalogazione di Emilio Diena con a fianco sul fronte il cerchio rosso "GIOJA 12 OTT. 1860".



ANNULLATO

Tariffa per lettera di un foglio ed uso dei francobolli dell'ex Regno di Napoli in periodo di Dittatura del Generale Giuseppe Garibaldi (dal 7 settembre all'8 novembre 1860).

18 SETTEMBRE 1860, lettera da Lecce a Gallipoli, con 2 grana carminio I^a tavola, annullato con il bollo a svolazzo nr.3 della catalogazione di Emilio Diena con a fianco sul fronte il cerchio borbonico rosso "LECCO 18 SET. 1860".





BOLLI ANNULATORI "A SVOLAZZO"



Annullato

8 APRILE 1861, lettera da Sala a Napoli, affrancata con grana (lettera di 1 foglio) con 2 grana carminio violaceo III^a tavola, annullato con il bollo a svolazzo nr.15 della catalogazione di Emilio Diena con a fianco sul fronte il cerchio "SALA 8 APR. 1861".

Tariffa per lettera di un foglio.



Annullato

28 NOVEMBRE 1860, lettera da Bari a Napoli, affrancata con 2 grana (lettera di 1 foglio) rosa chiaro III^a tavola, annullato sia con il bollo a svolazzo nr.36 della catalogazione di Emilio Diena sia con il cerchio rosso "BARI 28 NOV. 1860", ripetuto anche sul fronte.

COMBINAZIONE DI ANNULLI PROBABILMENTE UNICA



L'ENCLAVE DI BENEVENTO

La città di Benevento costituì fino al settembre del 1860, una "enclave pontificia" in territorio napoletano. La corrispondenza che da Benevento era destinata all'interno del Regno di Napoli, era assoggettata alla normativa postale borbonica che stabiliva per le lettere non affrancate una soprattassa del 50% a carico del destinatario. Per evitare questo aggravio, in qualche caso, il mittente apponeva sul frontespizio, a copertura della tassa interna, i francobolli in grana, che venivano oblitterati a Napoli con il bollo in cartella "ANNULLATO". E' ipotizzabile che in occasione dell'emissione dei francobolli, sia stato raggiunto un compromesso politico fra le due amministrazioni postali che consentiva a Benevento l'uso dei francobolli in grana a patto che venissero annullati all'arrivo a Napoli.



Bollo circolare pontificio (nominativo senza data - 23 mm.), apposto in partenza, in uso dal 1855 al 1860.



Lettera da Benevento a Napoli, affrancata con 2 grana rosa carminio 1ª tavola, annullato in arrivo a Napoli con il bollo "ANNULLATO" in cartella con a fianco sul fronte il cerchio "BENEVENTO", apposto in partenza. Al verso bollo di arrivo di Napoli del 3 marzo 1859.

Tariffa per lettera di un foglio.



“ANNULLATO” IN CARTELLA DI FORNITURA PRIVATA + ANNULO OVALE NOMINATIVO + ANNULO LINEARE



(e)

Lettera da Terlizzi a Lecce, affrancata con 2 grana rosa chiaro 1^a tavola, annullato con il bollo "ANNULLATO" in cartella di fornitura privata (differente dal tipo normale in dotazione a tutti gli uffici del napoletano) con a fianco sul fronte il bollo lineare "TERLIZZI" e il bollo ovale "MOLFETTA". Tariffa per lettera di un foglio.

COMBINAZIONE PROBABILMENTE UNICA

NAPOLI REAL SERVIZIO



Bollo rosso usato a Napoli, apposto sulla corrispondenza che godeva di franchigia.

15 MARZO 1860, lettera da Monteleone a Napoli, affrancata con 2 grana carminio 1^a tavola, coppia orizzontale annullata con il bollo "ANNULLATO" in cartella con a fianco il cerchio rosso "MONTELEONE 15 MAR 1860" ed il doppio cerchio rosso "NAPOLI REAL SERVIZIO 19/3 1860", quest'ultimo apposto in arrivo a Napoli perché la lettera godeva di franchigia, essendo indirizzata al Ministro degli Affari Ecclesiastici. Tariffa per lettera di due fogli.

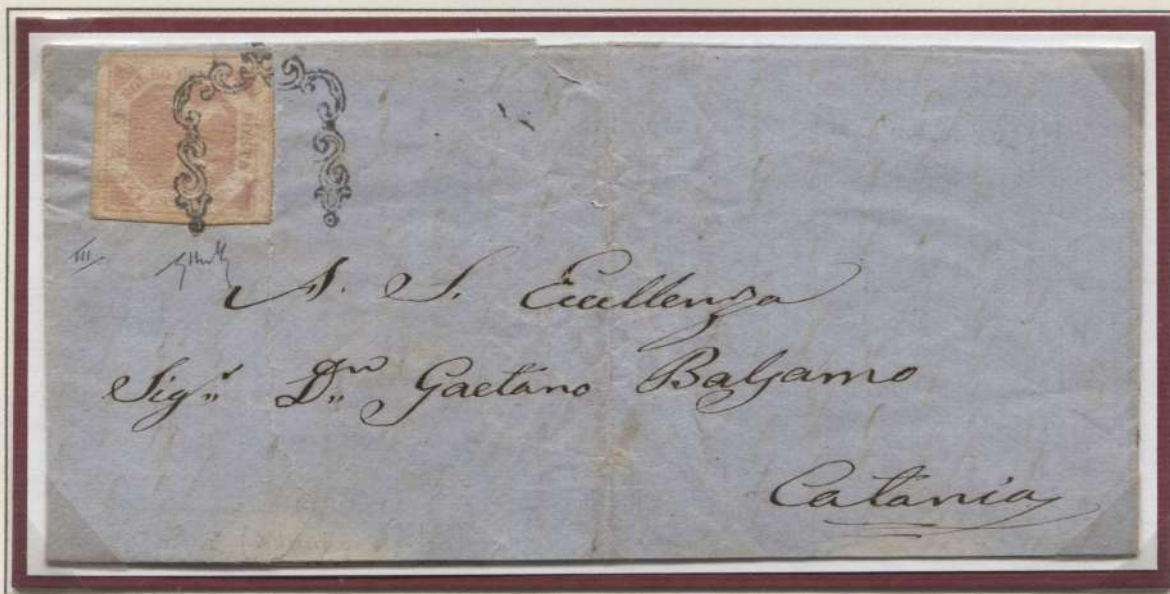


ANNULLO A FERRO DI CAVALLO SICILIANO

A volte la corrispondenza diretta in Sicilia, affrancata con i francobolli del Regno di Napoli, sfuggiva all'annullamento perché impostata direttamente al battello. Per tal motivo, in arrivo, i francobolli venivano annullati con il caratteristico bollo a "ferro di cavallo" in uso sui francobolli siciliani, creato per non "sporcare" l'effigie del sovrano Ferdinando II.



2 grana rosa brunastro III^a tavola annullato con il bollo a "ferro di cavallo".



GENNAIO 1859, lettera diretta a Catania, affrancata con 2 grana rosa brunastro III^a tavola, annullato in arrivo con il bollo a "ferro di cavallo".



Testata di lettera diretta a Palermo, affrancata con 5 grana rosa chiaro, I^a tavola, annullato in arrivo con il bollo a "ferro di cavallo" siciliano con a fianco il cerchio "PALERMO ARRIVO 15 FEB 59".

(e)



CENSIMENTO DELLE TRINACRIE NUOVE

Nel 2016 un gruppo di esperti e noti collezionisti del settore hanno collaborato ad un censimento di tutti gli esemplari nuovi della Trinacria: ad oggi ne sono noti 54. Tra questi, 4 fanno parte di collezioni permanenti (Collezione Tapling e Collezione Mormino del Banco di Sicilia), gli altri sono in collezioni private. In questa collezione ne sono presenti 5 di questo censimento, di cui una con piena gomma.



(e)

½ torinese azzurro
(pos. 60 della tavola)

frego obliquo a sinistra della T
e sotto la base

TRINACRIA NUOVA CON PIENA GOMMA



(e)

½ torinese azzurro
(pos. 58 della tavola)

visibile l'angolo del pilastrino e un
frego che attraversa la linea della cornice



(e)

½ torinese azzurro
(pos. 67 della tavola)

doppia T; si vede in basso la
parte sinistra della base



(e)

½ torinese azzurro
(pos. 66 della tavola)

T verticale, caratteristica per la
mancanza della parte sinistra della base



(e)

½ torinese azzurro
(pos. 100 della tavola)

la T è incussa in alto e la curva della G è la
la prosecuzione del pendente di sinistra



FRANCOBOLLI CON LA DOPPIA "T" DI TORNESE

Il francobollo da ½ tornese "Trinacria" fu realizzato utilizzando per la stampa una mezza tavola (100 esemplari) del valore da ½ grano 2ª tavola, emissione del Regno. La "G" di grana venne scalpellata ed al suo posto fu incisa una "T" per indicare tornese. Questa operazione fu eseguita con un minuscolo punzone, molto più veloce di un'incisione a bulino. Il punzone misurava soltanto 2 millimetri, veniva appoggiato sulla lastra e quindi battuto con una mazzuola. Per avere un segno perfettamente uniforme, il punzone doveva essere posizionato perfettamente verticale e la battuta doveva essere netta. Detto ciò, dei vari ed inevitabili difetti di punzonatura, il più evidente è la doppia punzonatura. Ne sono state riscontrate dodici, di cui tre complete e nove incomplete che mostrano solo parti o tracce di una seconda "T". Di queste dodici doppie punzonature cinque si riscontrano nella prima fila orizzontale.



27 novembre 1860, circolare spedita da Napoli a Palata (Molise), affrancata con "Trinacria" ½ tornese azzurro (pos.5 della tavola – doppia T completa con spostamento orizzontale), annullato con il bollo in cartella "ANNULLATO".

UNICO ESEMPLARE A ME NOTO SU DOCUMENTO



½ tornese azzurro
(pos.2 della tavola)
doppia T verticale
(prima fila orizzontale)



½ tornese azzurro
(pos. 16 della tavola)
Il pendente di una seconda T
è strettamente affiancato al
pendente destro della T principale



½ tornese azzurro
(pos.41 della tavola)
base della T sdoppiata
a destra



CARTA SOTTILE

A causa della porosità della carta, la colla veniva fortemente assorbita e col tempo le sostanze grasse andavano incontro al normale processo di ossidazione col risultato di macchiare i francobolli e al tempo stesso di renderli meno adesivi. Si pensò dunque all'ordine di una nuova fornitura di carta più adatta ad ovviare a tali inconvenienti. L'amministrazione postale napoletana commissionò dunque alla cartiera Tajani di Vietri di Salerno una nuova fornitura di risme di carta. Questa carta doveva però essere modificata nell'impasto mediante l'aggiunta di una certa quantità di colla che ne riducesse la porosità e la permeabilità ed essere inoltre più levigata e sottile, oltre che essere collata direttamente in fabbrica. Anche se non risulta da nessun atto amministrativo o relazione del periodo, è quasi certo che nel gennaio 1861 furono stampati francobolli della serie borbonica e conseguentemente anche della "trinacria" e della "croce", utilizzando appunto fogli di quest'ultima provvista. Ne sono la prova alcuni esemplari stampati su carta più sottile.



(e)

½ torinese azzurro
(pos. 92 della tavola)

La normale carta a mano dei francobolli borbonici è abbastanza spessa da impedire che al verso traspaia il disegno del recto. Nei francobolli stampati su carta sottile è sempre molto evidente il disegno che traspare al verso, tanto che non è infrequente che venga scambiato per un decalco.



riproduzione del verso ove è evidente
il disegno del francobollo che traspare al verso



ESEMPLARI CON IN FILIGRANA IL MONOGRAMMA "BT"

I francobolli del Regno di Napoli vennero stampati su carta filigranata comprendente ornati con iscrizioni "BOLLI POSTALI" ai lati e con al centro 40 impressioni di gigli borbonici. Nell'angolo inferiore sinistro era impresso il monogramma "B.T." (Bonaventura Tajani – fabbricante della carta). Anche per la stampa della "trinacria" venne usata la stessa carta filigranata dei francobolli borbonici.



Il monogramma "BT"



(e)

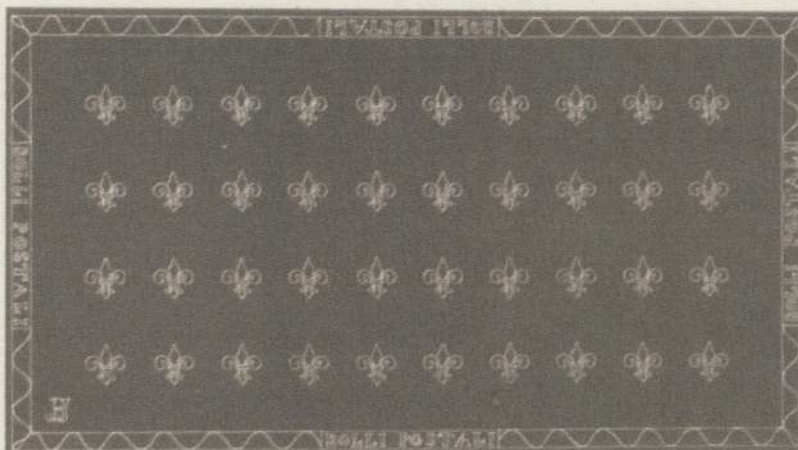
*½ tornese azzurro vivo
(pos.99 della tavola)*

**UNO DEI DUE ESEMPLARI NOTI DELLA TRINACRIA
CON IN FILIGRANA IL MONOGRAMMA "BT"**



ESEMPLARI SENZA FILIGRANA

I gigli borbonici sono ripetuti in filigrana soltanto quaranta volte nei fogli e questo comportava che dei francobolli riuscivano impressi su parti ove non ricadeva la filigrana.



riproduzione della filigrana utilizzata per i francobolli borbonici

alcuni esempi di "trinacrie" senza filigrana



(e)

$\frac{1}{2}$ tornese azzurro vivo
(pos. 25 della tavola)



(e)

$\frac{1}{2}$ tornese azzurro
(pos. 27 della tavola)



(e)

$\frac{1}{2}$ tornese azzurro
(pos. 94 della tavola)



(e)

$\frac{1}{2}$ tornese azzurro vivo
(pos. 98 della tavola)



Fascetta su giornale "L'Omnibus" nr.111 del 1° dicembre 1860, diretto a Curato (Trani), affrancata con "Trinacria" ½ tornese azzurro (pos.32 della tavola), annullato in nero con il bollo in cartella "ANNULLATO". (e)



Giornale "L'Indipendente" nr.55 del 15 dicembre 1860, affrancato con "Trinacria" ½ tornese azzurro (pos.86 della tavola), annullato in nero con il bollo in cartella "ANNULLATO". (e)



(e)

29 novembre 1860, circolare spedita da Napoli a Rajano (Abruzzo), affrancata con "Trinacria" ½ tornese azzurro (pos. 27 della tavola), annullato con il bollo in cartella "ANNULLATO".



(e)

27 novembre 1860, circolare spedita da Napoli a Catanzaro (Calabria), affrancata con "Trinacria" ½ tornese azzurro (pos. 33 della tavola), annullato con il bollo in cartella "ANNULLATO".



(e)

13 novembre 1860, circolare spedita da Napoli a Messina (Sicilia), affrancata con "Trinacria" ½ tornese azzurro (pos. 38 della tavola), annullato con il bollo in cartella "ANNULLATO".



Al verso, fu apposto in arrivo il bollo circolare ornato con palme "MESSINA 19/11/60"



QUARTO SUPERIORE SINISTRO DEL FOGLIO



½ tornese azzurro
(pos. 4 della tavola)

parte della circonferenza esterna
sotto la T raschiata



½ tornese azzurro
(pos. 13 della tavola)

punti di colore sopra e
a destra del pendente destro



½ tornese azzurro vivo
(pos. 23 della tavola)

riconoscibili l'angolo del pilastro
e i due punti della G



½ tornese azzurro
(pos. 35 della tavola)

T caratterizzata da un tratto di
colore verticale che rende
più grande la branca di destra



½ tornese azzurro
(pos. 45 della tavola)

della G sono riconoscibili l'apice dell'ornato
in alto e l'angolo del pilastro



QUARTO SUPERIORE DESTRO DEL FOGLIO



1/2 tornese azzurro
(pos. 7 della tavola)

punto di colore a destra e sotto
la T macchie di raschiamento



1/2 tornese azzurro
(pos. 18 della tavola)

T alta, punto di colore a destra, macchia
sul pilastro che arriva alla circonferenza



1/2 tornese azzurro
(pos. 29 della tavola)

grossa macchia longitudinale che
oltrepassa in basso la linea della cornice



1/2 tornese azzurro
(pos. 37 della tavola)

macchia sul pilastro che arriva
alla linea della cornice



1/2 tornese azzurro
(pos. 29 della tavola)

ben evidente il punto inferiore della G



QUARTO INFERIORE SINISTRO DEL FOGLIO



(e)

½ tornese azzurro vivo
(pos. 63 della tavola)

evidente a sinistra l'arco esterno della G
tre punti di colore a destra del pilastro



(e)

½ tornese azzurro
(pos. 64 della tavola)

macchia caratteristica alla sinistra della T
visibile l'angolo del pilastro



(e)

½ tornese azzurro
(pos. 65 della tavola)

sopra l'asta orizzontale si vede
l'arco superiore e l'ornato della G



(e)

½ tornese azzurro vivo
(pos. 72 della tavola)

tra i due punti della G tratto di
colore a virgola



(e)

½ tornese azzurro
(pos. 74 della tavola)

a sinistra della T si riconosce il profilo esterno
della G, si riconosce il pilastro con il suo angolo



(e)

½ tornese azzurro
(pos. 82 della tavola)

visibili due freghi obliqui alla sinistra della T
è visibile a destra l'angolo del pilastro



(e)

½ tornese azzurro
(pos. 84 della tavola)

la T è bassa e tocca la circonferenza esterna
visibile in alto a destra l'apice dell'ornato della G



QUARTO INFERIORE DESTRO DEL FOGLIO



(e)

½ tornese azzurro
(pos. 76 della tavola)

*spostamento a destra della T più accentuato
tratto di circonferenza esterna sotto la T raschiato*



(e)

½ tornese azzurro
(pos. 96 della tavola)

*tratto verticale sopra la T
profilo sinistro della T incurvato
è la parte esterna della G*



AZZURRO

ESEMPLARE NUOVO



(e)

1/2 tornese azzurro
(pos.45 della tavola)



(e)

1/2 tornese azzurro – coppia orizzontale
cerchio "PARTENZA DA NAPOLI 2 MAR 1861"
(pos.43-44 della tavola)



(e)

1/2 tornese azzurro coppia orizzontale
cerchio "PARTENZA DA NAPOLI 26 FEB 1861"
(pos.91-92 della tavola)



(e)

Giornale "Il Cattolico" nr.3421 del 10 aprile 1861, affrancato con "Croce di Savoia" 1/2 tornese azzurro (pos.87 della tavola), annullato in nero con il cerchio "PARTENZA DA NAPOLI 18 APR. 1861".



AZZURRO CHIARO

ESEMPLARE NUOVO



(e)

½ tornese azzurro chiaro
(pos. 31 della tavola)



(e)

½ tornese azzurro chiaro
parziale bollo "a svolazzo" nr.32
(pos. 68 della tavola)



(e)

½ tornese azzurro chiaro
parziale bollo "ANNULLATO" in cartella
(pos. 86 della tavola)



(e)

½ tornese azzurro chiaro
coppia verticale
bollo "ANNULLATO" in cartella
(pos. 67-77 della tavola)



Fascetta su testata di giornale "L'Omnibus" nr.115, diretto a Curato, affrancata con "Croce di Savoia" ½ tornese azzurro chiaro (e)
(pos. 92 della tavola), annullato con il bollo in cartella "ANNULLATO".



AZZURRO CUPO

ESEMPLARE NUOVO



(e)

½ tornese azzurro cupo
(pos. 27 della tavola)



(e)

½ tornese azzurro cupo – coppia orizzontale
bollo "ANNULLATO" senza il cartiglio
(pos. 21-22 della tavola)



(e)

½ tornese azzurro cupo coppia orizzontale
Cerchio rosso "PARTENZA DA NAPOLI 19 FEB 1861"
(pos. 4-14 della tavola)



(e)

Giornale "L'Indipendente" nr.114 del 26 febbraio 1861, affrancato con "Croce di Savoia" ½ tornese azzurro cupo (pos.23 della tavola), annullato con il bollo "ANNULLATO" senza il cartiglio.



ESEMPLARI SENZA FILIGRANA

I gigli borbonici sono ripetuti in filigrana soltanto quaranta volte nei fogli e questo comportava che dei francobolli riuscivano impressi su parti ove non ricadeva la filigrana.

riproduzione della filigrana utilizzata per i francobolli borbonici

alcuni esempi di "Croce di Savoia" senza la filigrana



(e)

1/2 tornese azzurro
(pos. 56 della tavola)



(e)

1/2 tornese azzurro
(pos. 95 della tavola)



(e)

1/2 tornese azzurro cupo
(pos. 98 della tavola)



(e)

1/2 tornese azzurro
(pos. 99 della tavola)



FILIGRANA CAPOVOLTA



(e)

1/2 tomese azzurro
(pos. 13 della tavola)



FILIGRANA LETTERE MARGINALE



(e)

1/2 tornese azzurro chiaro
(pos. 40 della tavola)

ESEMPLARI CON IN FILIGRANA IL MONOGRAMMA "BT"

I francobolli del Regno di Napoli vennero stampati su carta filigranata comprendente ornati con iscrizioni "BOLLI POSTALI" ai lati e con al centro 40 impressioni di gigli borbonici. Nell'angolo inferiore sinistro era impresso il monogramma "B.T." (Bonaventura Tajani – fabbricante della carta). Come per la "Trinacria" anche per la stampa della "Croce di Savoia" venne usata la stessa carta filigranata dei francobolli borbonici.



Il monogramma "BT"



(e)

1/2 tornese azzurro
(pos. 100 della tavola)

**MONOGRAMMA "BT" IN FILIGRANA
UNICO ESEMPLARE NOTO NUOVO**



FRANCOBOLLI CON LA DOPPIA "T" DI TORNESE

Anche il francobollo da ½ tornese "Croce di Savoia" fu realizzato utilizzando per la stampa una mezza tavola (100 esemplari) del valore da ½ grano 2ª tavola, emissione del Regno. La "G" di grana venne scalpellata ed al suo posto fu incisa una "T" per indicare tornese. Questa operazione fu eseguita con un minuscolo punzone, molto più veloce di un'incisione a bulino. Il punzone misurava soltanto 2 millimetri, veniva appoggiato sulla lastra e quindi battuto con una mazzuola. Per avere un segno perfettamente uniforme, il punzone doveva essere posizionato perfettamente verticale e la battuta doveva essere netta. Detto ciò, dei vari ed inevitabili difetti di punzonatura, il più evidente è la doppia punzonatura. Ne sono state riscontrate dodici, di cui tre complete e nove incomplete che mostrano solo parti o tracce di una seconda "T". Di queste dodici doppie punzonature cinque si riscontrano nella prima fila orizzontale.



(e)

½ tornese azzurro cupo
(pos. 1 della tavola)

doppia T verticale
(prima fila orizzontale)



artedì, Giovedì e Sabato

1131 — Al Sig. F

Anno XXIX Num. 10

OMNIBUS
CO-LETTERARIO

QUIBUSDAM ALIIS)

L' OMNIBUS

Un foglio di 16 colonne, contenente — *Politica — Atti governativi — Scienze — Letteratura seria ed amena — Arti — Commercio — Invenzioni — Scoperte — Usi, Costumi — Novelle — Varietà — Album — Teatri — Mode — Tutto.*

Per Napoli — Costo — Un foglio solo, Gr. 5
» Un trimestre anticipato (39 fogli) D. 1,95
» Un semestre id. (78 fogli) » 3,90
» Un'annata id. (156 fogli) » 7,80

Per le province incluso la tassa postale
» Un trimestre anticipato. » 2,00
» Un semestre id. » 4,00
» Un'annata id. » 8,00

Per l'Estero — Un anno (156 fogli) » 15,60

Articoli Comunicati — Quelli che vogliono inserire articoli comunicati nell' *Omnibus*, da ora innanzi avran cura di farli pervenire al nostro Ufficio insieme al prezzo d'inser-

Fascetta su giornale "L'Omnibus" nr.10 del 22 gennaio 1861, affrancata con "Croce di Savoia" ½ tornese azzurro (pos.1 della tavola – (e) doppia T verticale), annullato in nero con il bollo in cartella "ANNULLATO".



FRANCOBOLLI CON LA DOPPIA "T" DI TORNESE



(e)

1/2 tornese azzurro chiaro
(pos. 3 della tavola)

In alto a destra macchia corrispondente
all'ornato della G e a destra dell'asta
un tratto obliquo riconducibile
alla base di una seconda T



(e)

1/2 tornese azzurro cupo
(pos. 5 della tavola)

Doppia T completa con
spostamento orizzontale a destra



(e)

1/2 tornese azzurro cupo su fascetta su frammento di giornale
(pos. 8 della tavola)

Parte della base e dell'asta verticale di una seconda T
sono visibili sotto la linea di cornice inferiore



(e)

1/2 tornese azzurro su parte di fascetta su frammento di giornale
(pos. 67 della tavola)

Della doppia T si vede in basso la parte sinistra della base



(e)

29 dicembre 1860, circolare spedita da Napoli a Morcone (Campania), affrancata con "Croce di Savoia" ½ tornese azzurro (pos. 14 della tavola), annullato con il bollo in cartella "ANNULLATO" con a fianco sul fronte il cerchio rosso "PARTENZA DA NAPOLI 29 DIC. 1860".



(e)

13 dicembre 1860, circolare spedita da Napoli a Tropea (Calabria), affrancata con "Croce di Savoia" ½ tornese azzurro (pos. 20 della tavola), annullato con il bollo in cartella "ANNULLATO".



(e)

Fascetta diretta a Lecce, affrancata con "Croce di Savoia" ½ torinese azzurro (pos. 17 della tavola), annullato con il bollo in cartella "ANNULLATO".



(e)

7 febbraio 1861, fascetta spedita da Napoli (bollo rosso "PARTENZA DA NAPOLI 7 FEB. 1861") a Lanciano, affrancata con "Croce di Savoia" ½ torinese azzurro (pos. 55 della tavola), annullato con il bollo in cartella "ANNULLATO".



(e)

16 febbraio 1861, fascetta spedita da Napoli (bollo rosso "PARTENZA DA NAPOLI 16 FEB. 1861") a Nusco (piccola località nei pressi di Avellino), affrancata con "Croce di Savoia" ½ torinese azzurro cupo, coppia verticale (pos. 44/54 della tavola), annullata con il bollo in cartella "ANNULLATO".

UNO DEI 10 DOCUMENTI A ME NOTI AFFRANCATI
CON LA COPPIA DELLA "CROCE"



LUOGOTENENZA 1860

"CROCE DI SAVOIA" - GIORNALI

Anno I. Numero 110

33

166



UF

da

L'INDIPE

PREZZO DI ASSOCIAZIONE

	Tre mesi	Ses mesi	Ann.
Napoli (consegna) a domicilio	D. 3.	5.	9.
Province (franco di posta)	3.40	6.	10.

Le associazioni dal 1 e 16 di ogni mese

GIORNALE POLITICO

Tutto quanto contenuto in questa fascetta deve essere...

Fascetta su testata di giornale "L'Indipendente" nr.110 del 21 febbraio 1861, affrancata con "Croce di Savoia" 1/2 tornese azzurro cupo (e) (pos.33 della tavola), annullato in nero con il cerchio "PARTENZA DA NAPOLI".

(P.44)



1088 — Al Sig. Gaetano Mancini

TAGLIACOZZO

Venerdì, Giovedì e Sabato

L'OMNIBUS

NO-LETTERARIO

L' OMNIBUS

Un foglio di 16 colonne, contenente — Politica — Atti governativi — Scienze — Letteratura seria ed amena — Arti — Commercio — Invenzioni — Scoperte — Usi. Costumi — Novelle — Varietà — Album — Teatri — Mode — Tutto.

Per Napoli - Costo - Un foglio solo.	Gr.	5
» Un trimestre anticipato (39 fogli)	D.	1,95
» Un semestre id. (78 fogli)	»	3,90
» Un'annata id. (156 fogli)	»	7,80
Per le province incluso la tassa postale		
» Un trimestre anticipato.	»	2,00
» Un semestre id.	»	4,00
» Un'annata id.	»	8,00
Per l'Estero - Un anno (156 fogli)	»	15,00

Articoli Comunicati—Quelli che vogliono inserire articoli comunicati nell' Omnibus, da ora innanzi avran cura di farli pervenire al nostro Ufficio insieme al prezzo d'inserimento.

Fascetta su giornale "L'Omnibus" nr.16 del 5 febbraio 1861, diretto a Tagliacozzo, affrancata con "Croce di Savoia" 1/2 tornese azzurro (e) (pos.44 della tavola), annullato in nero con il bollo in cartella "ANNULLATO".



(e)

13 marzo 1861, lettera spedita da L'Aquila a Napoli, affrancata con "Croce di Savoia" ½ torese azzurro, due coppie verticali provenienti da una striscia di quattro (pos. 43-53 / 63-73 della tavola), annullate con due impronte complete del bollo "a svolazzo" nr.32 in combinazione sul fronte con il cerchio rosso borbonico sul fronte "AQUILA 13 MAR 1861".

UNICA



(e)

Frontespizio di lettera diretto a Gallipoli, affrancato con "Croce di Savoia" ½ torinese azzurro, otto esemplari, di cui due singoli e due strisce di tre (una verticale ed una orizzontale) pos.32,33 / 43-53-63 / 21-22-23 della tavola; annullati con quattro impronte del bollo "a svolazzo" nr.29 di Agnone.

MASSIMO MULTIPLO NOTO DELLA "CROCE" SU DOCUMENTO

(ex collezioni Burrus e Imperato)



AFFRANCATURE MISTE CON I FRANCOBOLLI DEL REGNO DI NAPOLI



(e)

"Croce" ½ tornese (pos.37 della tavola)
e Napoli ½ grano carminio scuro
II^a tavola, annullati con il bollo in cartella
"ANNULLATO" su frammento.



(e)

"Croce" ½ tornese (pos.88 della tavola) e
Napoli ½ grano carminio scuro
II^a tavola, annullati con il bollo in cartella
"ANNULLATO" su minimo frammento.

DUE DELLE NOVE AFFRANCATURE MISTE NOTE

AFFRANCATURE MISTE CON I FRANCOBOLLI DELLE PROVINCE NAPOLETANE



(e)

23 febbraio 1861, fascetta spedita da Napoli a Noja, affrancata con "Croce di Savoia" ½ tornese azzurro, coppia verticale (pos.61/71 della tavola) e con Province Napoletane ½ tornese verde giallo; annullati con due impronte complete bollo rosso "PARTENZA DA NAPOLI 23 FEB. 1861".

UNA DELLE QUATTRO AFFRANCATURE MISTE NOTE, MA
UNICA CON I FRANCOBOLLI DELLO STESSO VALORE FACCIALE



Verso la fine del 1860, la Direzione delle Poste di Torino aveva in previsione di estendere l'uso dei francobolli sardi anche ai territori delle Province Napoletane. Fu così che vennero allestiti dei nuovi francobolli con il valore in centesimi. Non vennero ufficializzati poiché si pensava che un cambio di monetazione così repentino non sarebbe stato gradito alla popolazione, generando conseguentemente non poche difficoltà.



5 cent.



10 cent.



20 cent.



40 cent.



80 cent.





VARIETA'



(e)

5 cent.
coppia verticale
l'esemplare superiore
senza l'effigie



(e)

5 cent.
blocco di dieci con il primo
esemplare della terza riga da
sinistra senza l'effigie



40 cent.
coppia orizzontale
l'esemplare di sinistra
senza l'effigie



(e)

20 cent.
coppia orizzontale, francobolli
con doppia effigie



½ tornese



½ grano



1 grano



2 grana



5 grana



10 grana



20 grana



50 grana



16 FEBBRAIO 1861 (3° giorno d'uso), lettera da Napoli a Velletri, affrancata con 5 grana rosso carminio, due esemplari, annullati con il bollo "ANNULLATO" in cartella con a fianco il cerchio rosso borbonico "PARTENZA DA NAPOLI 16 FEB. 1861".

Lettera di 1 foglio per lo Stato Pontificio, prevista per la corrispondenza inoltrata dalla via di mare con i Vapori di Commercio con scalo a Civitavecchia (bollo sul fronte "CIVITAVECCHIA DALLA VIA DI MARE" e relativa tassa a penna di 8 bajocchi per le competenze pontificie).



verde giallo
nuovo



verde - nuovo
testa capovolta



verde scuro
nuovo



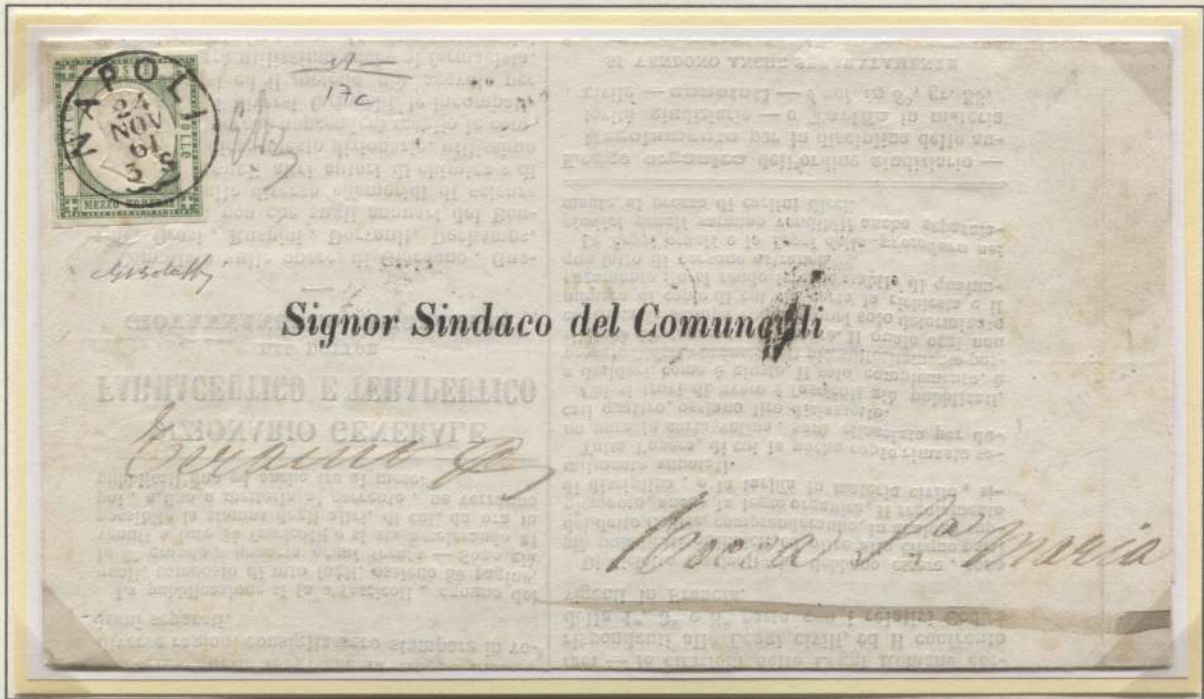
11 LUGLIO 1861, fascetta spedita da Napoli (*bollo nero* "PARTENZA DA NAPOLI 11 LUG. 1861") a Caserta, affrancata con ½ torinese verde giallo.



22 GIUGNO 1862, fascetta su giornale "GAZZETTA DE' COMUNI", spedito da Chieti, affrancata con ½ torinese verde smeraldo, annullato con il cerchio semplice con ore sardo-italiano "CHIETI 22 GIU 62".

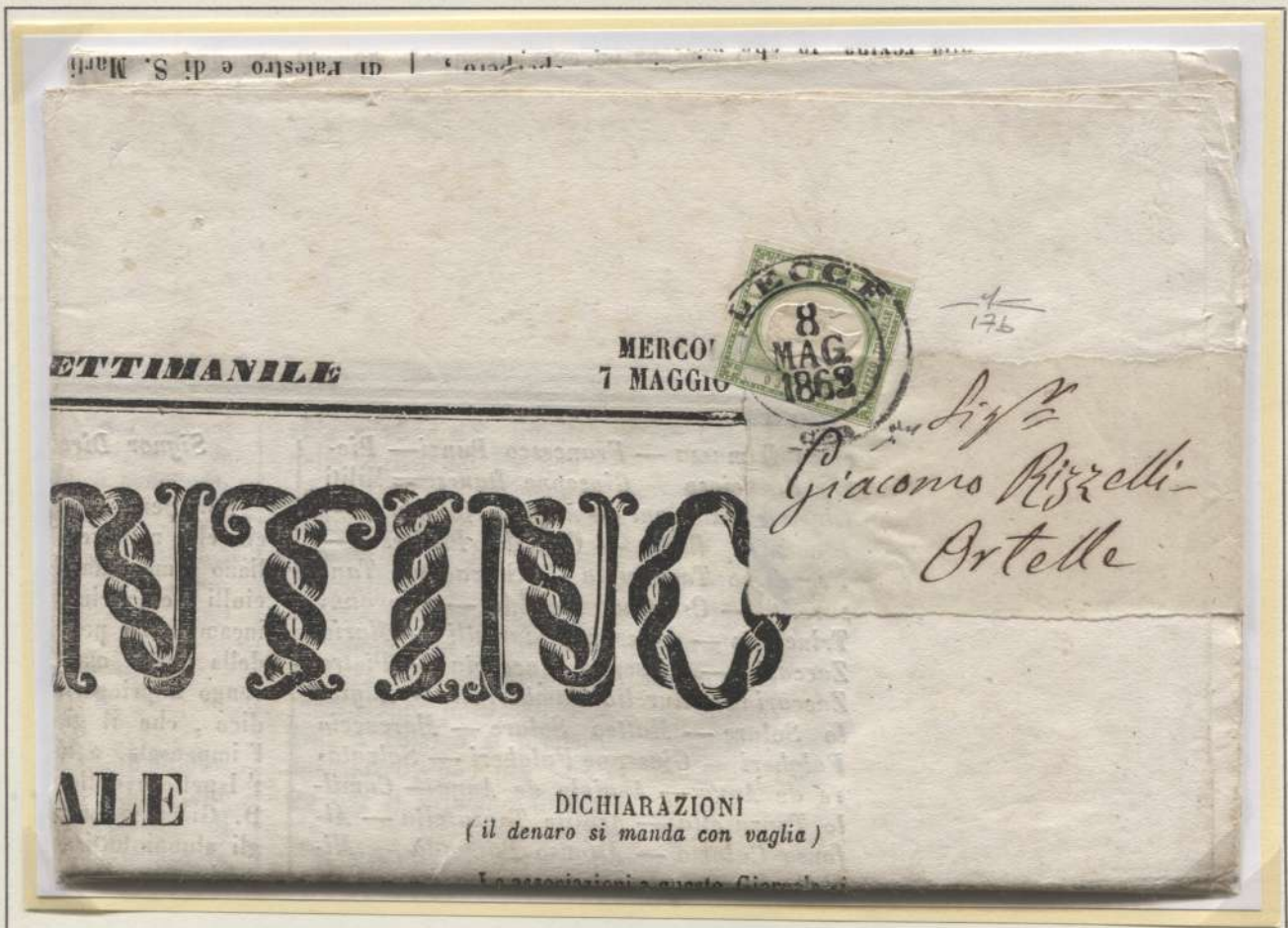
Tariffa stampe di primo porto (fino a 20 grammi).

(e)



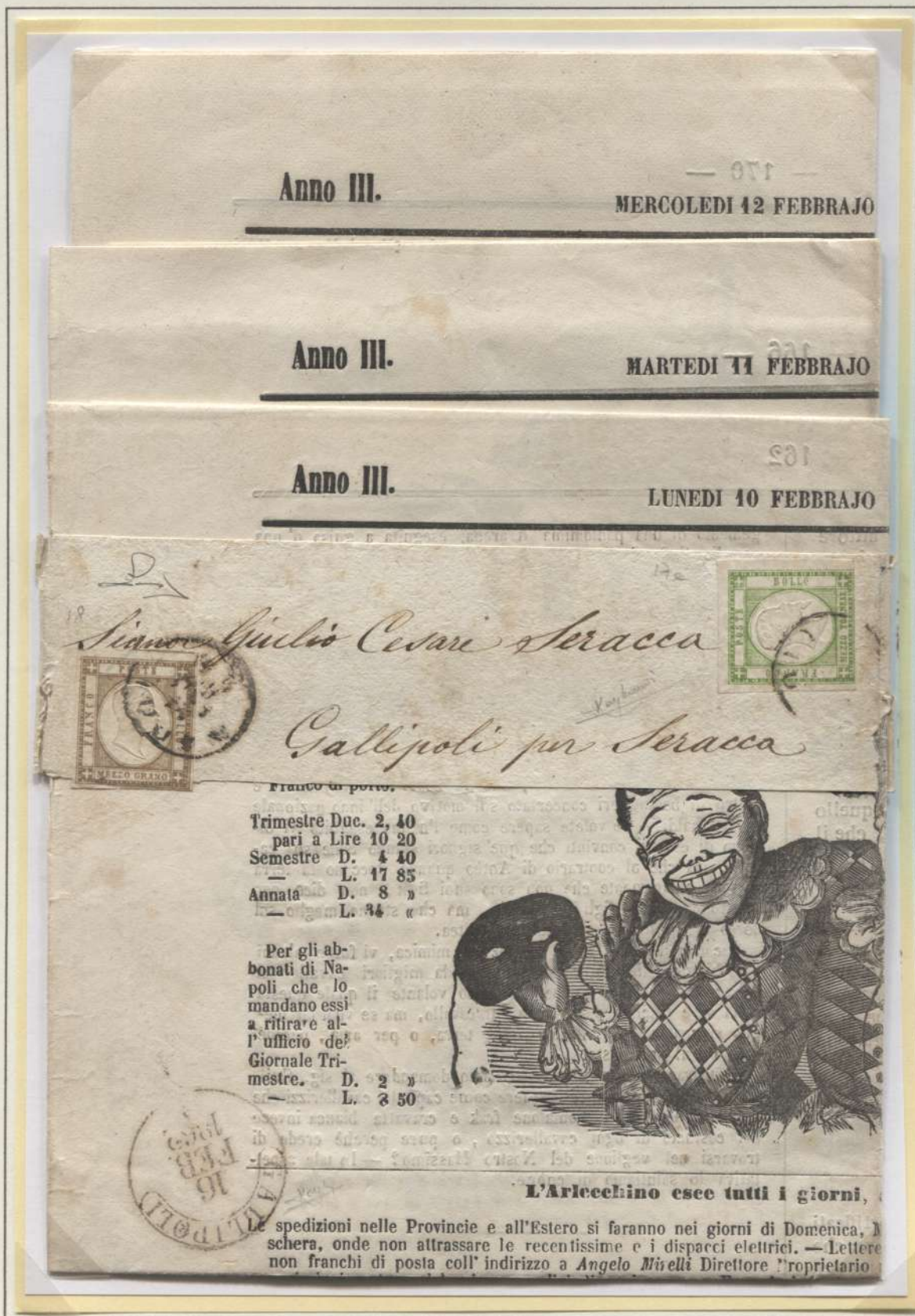
24 NOVEMBRE 1861, circolare da Napoli a Rocca S. Maria, affrancata con ½ tornese verde scuro, annullato con il cerchio piccolo luogotenenziale "NAPOLI 24 NOV 61".

Tariffa stampe di primo porto (fino a 20 grammi).



8 MAGGIO 1862, fascetta su giornale "IL SALENTINO", da Lecce a Ortelle, affrancata con ½ tornese verde oliva, annullato con il doppio cerchio borbonico "LECCE 8 MAG. 1862".

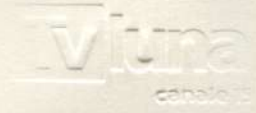
Tariffa stampe di primo porto (fino a 20 grammi).



(e)

FEBBRAIO 1862, fascetta con tre copie del giornale "ARLECCHINO", da Napoli a Gallipoli, affrancata con ½ tornese verde giallo + ½ grano bistro bruno, annullati ciascuno con il cerchio piccolo luogotenenziale di Napoli. Cerchio borbonico di arrivo "GALLIPOLI 16 FEB. 1862".

Tariffa stampe di triplo porto (fino a 60 grammi)





bistro bruno
nuovo



grigio bruno
nuovo



bistro bruno – blocco di dieci
nuovo



(e)

26 APRILE 1862, lettera da Andria a Lucera, affrancata con ½ grano bistro bruno, quattro esemplari annullati con due impronte del cerchio piccolo luogotenenziale "ANDRIA 26 APR 62", ripetuto a fianco sul fronte. Tariffa per lettera di un foglio.



(e)

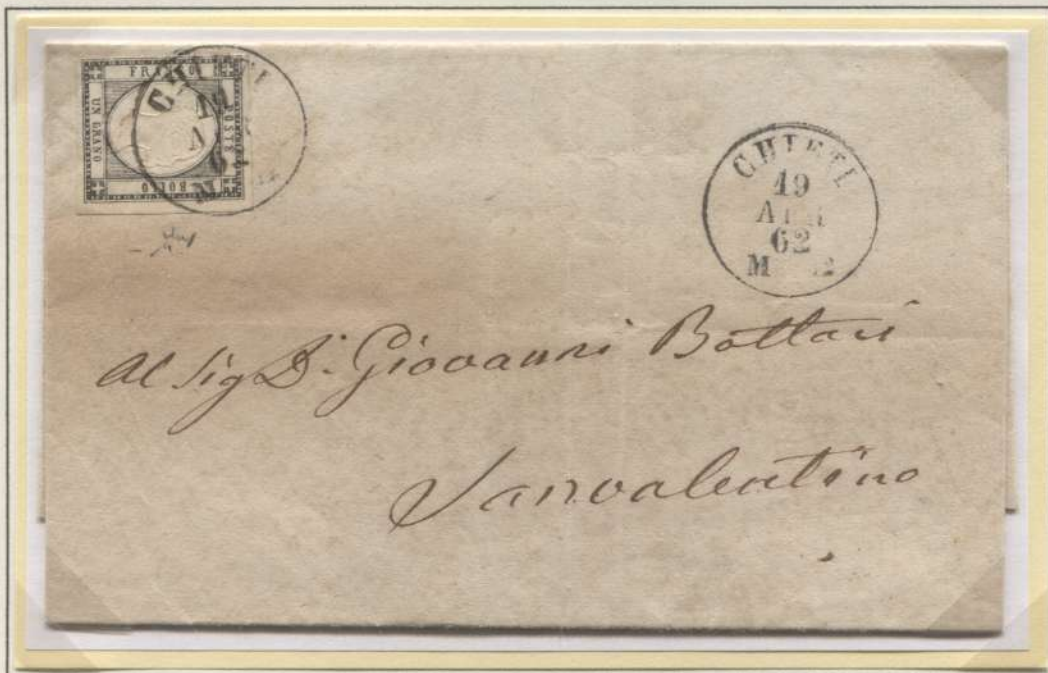
Fascetta quasi completa da Napoli per una località nei pressi di Benevento, affrancata per 4¼ grana con ½ tornese verde smeraldo + ½ grano bistro bruno, otto esemplari, annullati con cinque impronte complete del cerchio piccolo luogotenenziale "NAPOLI 17 GEN 62", ripetuto sulla fascetta.

Affrancatura di 17 porti per la spedizione sottofascia di 17 giornali (oltre 320 grammi di peso)

PROBABILMENTE UNICA



nero
nuovo



19 APRILE 1862, lettera spedita da Chieti a San Valentino, affrancata con 1 grano nero, annullato con il cerchio semplice con ore sardo-italiano "CHIETI 19 APR 62", ripetuto a fianco sul fronte.

Lettera affrancata in tariffa di porto semplice, spedita nel circondario postale di Chieti.



27 LUGLIO 1861, frontespizio di lettera da Rotondi a Catanzaro, affrancata con 1 grano grigio scuro, coppia verticale annullata con il cerchio "ROTONDI 27 LUG. 1861", ripetuto a fianco sul fronte, ma con data "ROTONDI 28 LUG. 1861", perché spedita il giorno successivo.

Tariffa per lettera di un foglio.



21 NOVEMBRE 1861, lettera da Manfredonia a Napoli, affrancata con 1 grano grigio scuro, striscia verticale di tre annullata con il cerchio borbonico "MANFREDONIA 21 NOV. 1861", ripetuto a fianco sul fronte.

Tariffa per lettera di un foglio e mezzo.



nero - blocco di quattro annullato con il cerchio "PARTENZA DA NAPOLI"

(e)



(e)

12 MAGGIO 1861, lettera da Bari a Foglianise, affrancata con 1 grano grigio verdastro, striscia verticale di tre annullata con due impronte del cerchio borbonico "BARI 12 MAG. 1861", ripetuto a fianco sul fronte. Tariffa per lettera di un foglio e mezzo.



(e)

Testata di lettera affrancata con 1 grano grigio chiarissimo, annullato con il cerchio piccolo luogotenenziale "NARDO" 7 APR 62".



IL MORGAGNI

GIORNALE DI SCIENZE MEDICHE

ED

Organo del Comitato Centrale di Napoli
per l'Associazione Medica Italiana

DIRETTO

Dal Prof. SALVATORE TOMMASI

ANNO IV. -- DISPENSA III.

CONDIZIONI DI ASSOCIAZIONI

Uscirà una dispensa al mese di dieci foglietti al prezzo di una lira italiana.

Dodici dispense formeranno un volume.

L'associazione è obbligatoria per un anno.

Gli associati di provincia anticiperanno un semestre, lire sei, ovvero l'intera annata, lire dodici; senza di che non si farà la spedizione di alcuna dispensa.

I vaglia postali sono il migliore e più sicuro mezzo di pagamento.

Per tutto ciò che riguarda il Morgagni, inserzioni di articoli, pagamento ec. bisogna dirigersi al prof. Pietro Cavallo, nella tipografia dell'Università, strada Salvatore, e proprio nell'antico collegio del Salvatore.

NAPOLI

STABILIMENTO TIPOGRAFICO DI T. COTTRAU

Strada S. Pietro a Majella, 31

1862.

(e)

"IL MORGAGNI - GIORNALE MEDICO", affrancato con 1/2 tornese verde + 1 grano nero, annullati con il cerchio piccolo luogotenenziale di Napoli. Tariffa stampe di cinque porti (fino a 100 grammi).



(e)

azzurro chiaro - blocco di sei
nuovo



azzurro chiaro - striscia orizzontale di tre
annullata con due impronte del cerchio piccolo
"ROCCARASO 9 FEB 62"



1 grano nero + 2 grana azzurro
(con falle di stampa sulla cornice in basso e
a sinistra); annullati con il cerchio piccolo
rosso "SERRACAPRIOLA 1 SET 61"



2 grana azzurro
"ANNULLATO" senza il cartiglio



2 grana azzurro ardesia
cerchio piccolo
"NAPOLI 28 SET 61"



(e)

celesti
nuovo



15 NOVEMBRE 1861, mezza lettera affrancata con 2 grana azzurro, cinque esemplari (due coppie verticali), annullati con tre impronte del cerchio borbonico "ARPINO 15 NOV. 1861".



azzurro - blocco di quattro
nuovo

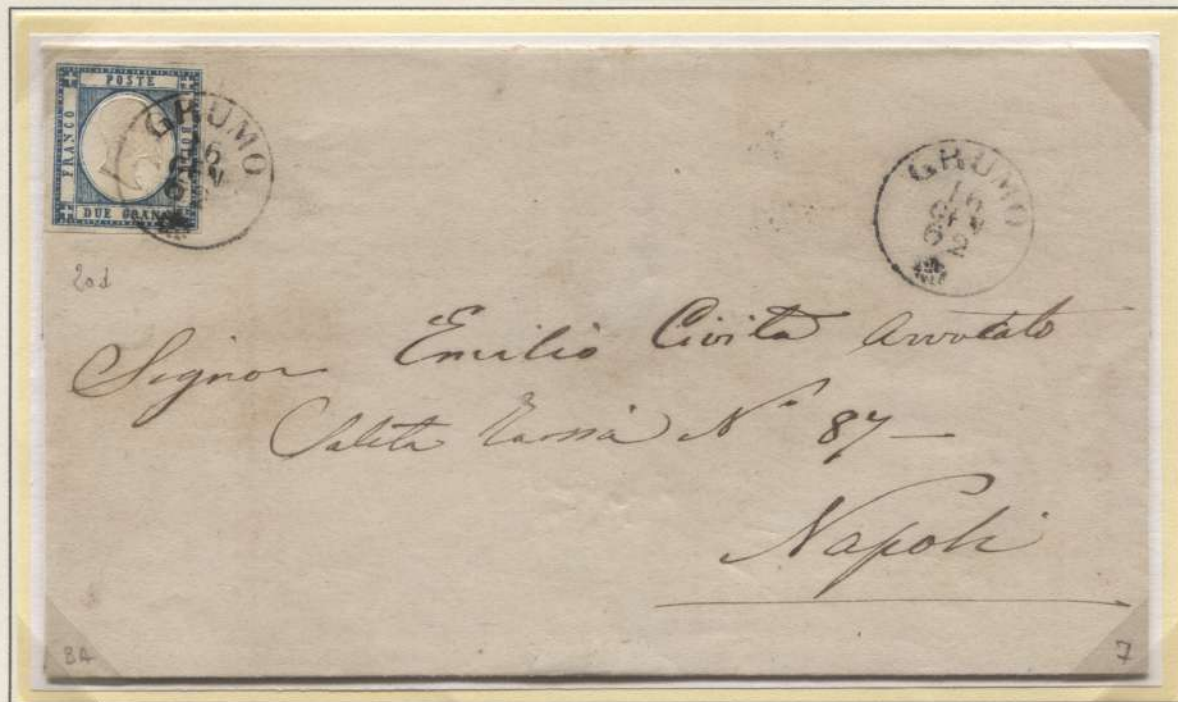


azzurro scuro - blocco di quattro
annullato con il cerchio
"CATANZARO 29 NOV. 1861"



9 SETTEMBRE 1862, lettera da Giulianova a Napoli, affrancata con 2 grana azzurro, annullato con il cerchio piccolo luogotenenziale "GIULIANOVA 9 SET 62", ripetuto sul fronte.

Tariffa per lettera di un foglio.



16 GENNAIO 1862, lettera da Grumo a Napoli, affrancata con 2 grana azzurro scuro, annullato con il cerchio piccolo luogotenenziale "GRUMO 16 GEN 62", ripetuto sul fronte.

Tariffa per lettera di un foglio.



30 OTTOBRE 1861, lettera da Napoli a Brindisi, affrancata con 1 grano nero + 2 grana azzurro, annullato con il cerchio piccolo luogotenenziale "NAPOLI 30 OTT 61", ripetuto sul fronte.

Lettera affrancata insufficientemente per 1 foglio e mezzo.



31 AGOSTO 1862, lettera da Caramanico a Firenze, affrancata per 5 grana con 1 grano grigio nero + 2 grana azzurro, due esemplari; annullati con tre impronte del doppio cerchio "CARAMANICO CHIETI 31 AGO. 62".

Tariffa di primo porto per le Province del Nord, inoltrata via terra dalla via di Ancona.

(e)



rosso carminio
nuovo



rosso carminio
"ANNULLATO" senza
il cartiglio



rosa
usato a Popoli
(cerchio borbonico)



(e)

rosa (colore carico)
annullato con il doppio cerchio dell'ambulante
ferroviario "DA MILANO A DESENZANO"
**USO FUORI DAI TERRITORI DEL NAPOLETANO
UNICO NOTO CON QUESTA TIPOLOGIA DI ANNULLAMENTO**



vermiglio - nuovo
difetto di cliché "angolo superiore
sinistro del cartiglio".



vermiglio
bollo ovale parziale annullatore
"Ufficio Postale del Porto di Napoli"



lilla
usato a Napoli



lilla (chiaro) su testata di lettera, annullato con il cerchio borbonico "BARI 30 MAG. 1861".



(e)

16 LUGLIO 1862, busta da Termoli a Pordenone, affrancata per 15 grana con 5 grana rosso carminio, tre esemplari annullati con due impronte del doppio cerchio "TERMOLI MOLISE 16 LUG 62", ripetuto a fianco sul fronte unitamente al bollo "P.D."

Tariffa di primo porto prevista per la corrispondenza scambiata tra la II^a sezione italiana e la II^a sezione austriaca equivalente alla tariffa da 60 centesimi.



(e)

20 SETTEMBRE 1862, lettera da Napoli a Genova, affrancata con 5 grana rosso carminio, esemplare con parziale filetto di inquadratura laterale in alto a sinistra, annullato con il cerchio piccolo luogotenenziale "NAPOLI AL PORTO 20 SET 62", ripetuto a fianco sul fronte.

Tariffa di primo porto per le Province del Nord, prevista per la corrispondenza inoltrata dalla via di mare con i Vapori Postali al servizio dello Stato.



22 OTTOBRE 1861, lettera via terra da Napoli a Roma, affrancata con 5 grana carminio, annullato con il cerchio piccolo luogotenenziale "NAPOLI 22 OTT 61", ripetuto a fianco sul fronte.

Lettera via terra affrancata fino al confine pontificio, tassata a penna in arrivo 8 bajocchi (competenze interne pontificie relative alla corrispondenza di 1 foglio, diretta nella 1^a distanza pontificia).



24 NOVEMBRE 1861, lettera da Napoli a Roma (*Stato Pontificio*), affrancata per 7 grana con 2 grana celeste + 5 grana rosso carminio, esemplare con parziale filetto di inguadratura in alto a sinistra; annullati con il cerchio piccolo luogotenenziale "NAPOLI AL PORTO 24 NOV 61", ripetuto a fianco sul fronte.

Tariffa di un foglio, prevista per la corrispondenza inoltrata dalla via di mare con i Bastimenti di Commercio, tassata a penna in arrivo 8 bajocchi con sul fronte il bollo "CIVITAVECCHIA DALLA VIA DI MARE", apposto allo sbarco.



(e)

21 DICEMBRE 1861, lettera da Gioja a Monteleone, con affrancatura "tricolore" composta con 1 grano nero + 2 grana azzurro + 5 grana lilla; annullati con due impronte del cerchio piccolo luogotenenziale "GIOJA CALABRIA 21 DEC 61".

Lettera da 1 oncia per l'interno.



12 OTTOBRE 1861, lettera da Napoli a Roma (Stato Pontificio), con affrancatura "tricolore" composta con 1 grano nero + 2 grana azzurro chiaro + 5 grana rosso carminio; annullati con il cerchio piccolo luogotenenziale "NAPOLI 12 OTT 61".

Lettera di peso superiore ai 10 grammi, spedita via terra (erroneamente scritto a penna sul fronte "via di mare") affrancata fino al confine pontificio, tassata a penna in arrivo 8 bajocchi (competenze interne pontificie relative alla corrispondenza di 1 foglio, diretta nella 1ª distanza pontificia).



arancio
nuovo



arancio
doppio cerchio
"DOPO LA PARTENZA"



arancio
cerchio piccolo
"NAPOLI AL PORTO"



Frammento con affrancatura "tricolore"
con 1 grano grigio nero, 2 grana azzurro chiaro,
10 grana bistro; annullati con il cerchio borbonico
"SOLMONA 26GIU. 1861"



23 FEBBRAIO 1862, lettera da Napoli a Roma (*Stato Pontificio*), affrancata con 10 grana arancio, annullato con il cerchio piccolo luogotenenziale "NAPOLI 23 FEB 62", ripetuto sul fronte.

Lettera doppio porto spedita via terra, affrancata fino al confine pontificio, tassata a penna in arrivo 24 bajocchi (competenze interne pontificie relative alla corrispondenza di 3 fogli, diretta nella 1^a distanza pontificia).



19 AGOSTO 1862, lettera da Pizzo a Torino, affrancata con 10 grana bistro; annullato con il cerchio borbonico "PIZZO 19 AGO. 1862", ripetuto a fianco sul fronte. Tariffa di doppio porto per le Province del Nord.



(e)

14 SETTEMBRE 1861, lettera raccomandata, "assicurata" nella terminologia locale, spedita da Castrovillari a Napoli, con affrancatura "tricolore" da 16 grana composta con 1 grano nero + 5 grana lilla + 10 grana bistro, annullati con due impronte del bollo "CASTROVILLARI 14 SET 1861", ripetuto sul fronte unitamente al bollo stampatello diritto "ASSICURATA".

Tariffa di tre porti (lettera di 3 fogli) di cui 6 grana per i porti + 10 grana per il diritto fisso di raccomandazione.



5 SETTEMBRE 1861, lettera raccomandata ("assicurata" nella terminologia locale), da Monteparano a Napoli, affrancata per 22 grana con 2 grana azzurro scuro + 10 grana bistro, due esemplari annullati con due impronte del cerchio "MONTEPARANO 5 SET. 1861", ripetuto a fianco sul fronte unitamente al bollo lineare "ASSICURATA".

Tariffa di sei porti (1 oncia e mezzo) di cui 12 grana per i porti + 10 grana per il diritto fisso di raccomandazione.



giallo arancio
nuovo



giallo arancio
bollo ovale parziale annullatore
"Ufficio Postale del Porto di Napoli"



arancio - nuovo
doppia effigie



11 AGOSTO 1862, frammento con affrancatura "quadricolore" da 28 grana, composta con 1 grano nero + 2 grana azzurro + 5 grana rosso carminio + 20 grana giallo, annullati con tre impronte del cerchio piccolo luogotenenziale "NAPOLI 11 AGO 62".



Frammento con
20 grana giallo e 50 grana grigio perla,
annullati con il cerchio piccolo
"NAPOLI AL PORTO 20 SET 62"



azzurro grigio
nuovo



ardesia oltremare
nuovo



grigio perla – blocco di quattro
nuovo



(e)

18 SETTEMBRE 1861, frontespizio di lettera spedita da Napoli a Parigi, **affrancato per 105 grana con 5 grana rosso carminio + 50 grana azzurro grigio, coppia verticale**; annullati con il cerchio piccolo luogotenenziale "NAPOLI 18 SET 61".

Tariffa borbonica di triplo porto per la corrispondenza spedita franca a destino in Francia.

UNO DEI TRE DOCUMENTI NOTI AFFRANCATI CON LA COPPIA DEL 50 GRANA



ESEMPLARI CON L'EFFIGIE A RILIEVO CAPOVOLTA



(e)

25 FEBBRAIO 1861, lettera da Napoli a Bari, affrancata con 2 grana azzurro, **esemplare con effigie capovolta**, annullato con il bollo "ANNULLATO" in cartella con a fianco il cerchio rosso borbonico "PARTENZA DA NAPOLI 25 FEB. 1861".

PRIMA DATA NOTA PER UN FRANCOBOLLO DI
PROVINCE NAPOLETANE CON L'EFFIGIE CAPOVOLTA



ESEMPLARI CON I FILETTI ESTERNI DI INQUADRATURA



(e)

25 MAGGIO 1861, lettera da Foggia a Napoli, affrancata insufficientemente per 4 grana (*lettera di 2 fogli*) con 2 grana azzurro chiaro, **due esemplari con in alto il filetto esterno di inquadratura completo**, annullati con il cerchio borbonico "FOGGIA 25 MAG. 1861", tassata in arrivo a penna per 1 grano ulteriore unitamente al bollo circolare nero "Tassa per insufficiente francatura"; successivamente detassata con bollo ovale rosso "CORRETTA" sopra il segno di tassa.

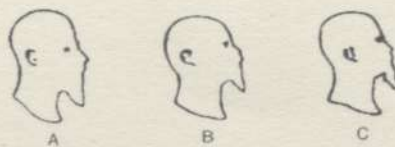


(e)

11 LUGLIO 1861, testata di lettera raccomandata, "assicurata" nella terminologia locale, spedita da Manduria, con affrancatura di 14 grana composta con 1 grano grigio scuro, striscia orizzontale di quattro **di cui l'ultimo esemplare a destra con filetto d'inquadratura laterale** + 5 grana rosso carminio, coppia orizzontale annullati con tre impronte del bollo "MANDURIA 11 LUG. 1861", ripetuto a fianco unitamente al bollo stampatello diritto "ASSICURATA".



L'utilizzo indisturbato dei francobolli falsi della serie del Regno di Napoli del 1858, incoraggiò i falsari a continuare anche con i "nuovi" francobolli. Queste falsificazioni, tutte eseguite a Napoli, sono di tre tipi e sono abbastanza facili da distinguere dagli originali: le diciture sono irregolari e le effigi molto grossolane e senza dettagli. In particolare nel 1° tipo le croci bianche agli angoli sono uguali sia in altezza che in larghezza; nel 2° tipo le croci agli angoli sono più alte che larghe.



Le tre tipologie note di effigi false: solo il tipo "C" è quello che assomiglia maggiormente all'originale.

5 GRANA

III° tipo (effigie "C")



vermiglio

10 GRANA

I° tipo (effigie "A")



giallo ocre

I° tipo (effigie "B")



bistro arancio

II° tipo (effigie "C")



arancio



giallo arancio

20 GRANA

effigie "B"



giallo arancio

effigie "C"



giallo arancio



10 GRANA - FALSO DEL II° TIPO (EFFIGIE C)



(e)

9 giugno 1862, lettera spedita da **NAPOLI** a Berna (Svizzera), affrancata con 10 grana bistro, falso dell'epoca del II° tipo (effigie "C"), annullato con il cerchio piccolo luogotenenziale "NAPOLI 9 GIU 62", ripetuto sul fronte assieme al bollo "P.D." riquadrato.

Lettera primo porto franca a destino, spedita dalla via di terra attraverso il Piemonte (bolli di transito al verso di Arona e di Verbanò ad indicazione del percorso lungo il lago Maggiore per l'inoltro a destinazione).



FALSI DEL 10 E DEL 20 GRANA USATI ASSIEME



(e)

Frammento con affrancatura "tricolore" da 35 grana composta con 5 grana rosa + 10 grana bistro arancio falso del 1° tipo (effigie "B") + 20 grana giallo arancio falso (effigie "B") annullati con il cerchio "PARTENZA DA NAPOLI 28 MAG 1861".

FALSO DEL 20 GRANA (effigie "C")



(e)

Frammento con affrancatura da 24 grana composta con 2 grana azzurro scuro, due esemplari + 20 grana giallo arancio falso (effigie "C") annullati con il cerchio piccolo luogotenenziale "NAPOLI 7 SET 61".



AFFRANCATURE MISTE EX REGNO DI NAPOLI – PROVINCE NAPOLETANE

Dal giorno 14 febbraio 1861 vennero messi in circolazione a Napoli e nelle Province i nuovi francobolli arrivati da Torino, ma non venne data nessuna comunicazione ufficiale della cessazione di validità di quelli borbonici che il pubblico continuò ad usare in misura sempre minore per parecchi mesi. La disposizione ufficiale che pose fuori corso i francobolli del Regno di Napoli fu emanata solamente il 21 novembre 1861.



Frammento affrancato con affrancatura mista da 2 grana composta con Regno di Napoli 1 grano carminio II^a tavola + Province Napoletane 1 grano grigio scuro; annullati con il bollo a svolazzo nr.36 della catalogazione di Emilio Diena in combinazione sul fronte con il cerchio rosso "BARI 24 APR. 1861".

AFFRANCATURA MISTA CON FRANCOBOLLI DI UGUALE VALORE FACCIALE



18 MAGGIO 1861, lettera da Catanzaro a Napoli, con affrancatura mista da 3 grana composta con Regno di Napoli 1 grano carminio II^a tavola + Province Napoletane 2 grana azzurro, annullati con il bollo a svolazzo nr.21 della catalogazione di Emilio Diena in combinazione sul fronte con il cerchio "CATANZARO 18 MAG. 1861".

Tariffa per lettera di un foglio e mezzo.



5 SETTEMBRE 1862, lettera da Napoli a Caltanissetta, affrancata con 5 grana carminio, annullato con il cerchio piccolo luogotenenziale "NAPOLI 5 SET 62", ripetuto a fianco sul fronte.
Tariffa di primo porto per la Sicilia, prevista per la corrispondenza inoltrata dalla via di mare con i Vapori Postali al servizio dello Stato.



(e)

27 SETTEMBRE 1862, frammento affrancato con 6 esemplari del francobollo da $\frac{1}{2}$ tornese verde giallo, annullati con il cerchio piccolo luogotenenziale "NAPOLI 27 SET 62".



29 SETTEMBRE 1862, lettera da Lecce a Napoli, affrancata con 2 grana azzurro scuro, annullato con il doppio cerchio grande borbonico "LECCE SET. 1862", ripetuto a fianco sul fronte.



Dal 1° ottobre 1862 vennero ufficialmente introdotti nelle Province Napoletane i francobolli con il valore in centesimi di lira italiana.



(e)

1° OTTOBRE 1862, lettera spedita da Molfetta a Napoli, affrancata con Sardegna IVª emissione 10 centesimi bistro arancio; annullato con il cerchio borbonico "MOLFETTA 1 OTT. 1862", ripetuto a fianco sul fronte. *Tariffa provvisoria di porto semplice per la corrispondenza spedita nel napoletano (al cambio pari a 2 grana).*

**GIORNO D'INTRODUZIONE UFFICIALE NEL NAPOLETANO
DEI FRANCOBOLLI IN CENTESIMI DI LIRA ITALIANA**



USO DELL'EMISSIONE PROVVISORIA TRA IL 1° E IL 15 OTTOBRE 1862

L'introduzione nel napoletano dei francobolli sardi ebbe inizio a partire dal 1° ottobre 1862. A partire da questa data venne comunque stabilita la tolleranza dell'emissione provvisoria (effigie di Vittorio Emanuele, ma con il valore ancora espresso in grana) fino al 15 dello stesso mese. Si ebbero tuttavia delle interpretazioni contrastanti da parte degli impiegati postali nel trattamento della corrispondenza affrancata con i francobolli delle Province Napoletane: è infatti possibile riscontrare in questo breve periodo corrispondenza tassata e non.



2 OTTOBRE 1862, lettera spedita da Pescara a Forlì, affrancata per 5 grana con 1 grano grigio nero + 2 grana azzurro, coppia orizzontale. **Il documento non fu tassato e i francobolli furono considerati validi.** Tariffa di primo porto per le Province del Nord, prevista per la corrispondenza inoltrata via di terra.



7 OTTOBRE 1862, lettera di 1 foglio spedita da Napoli a Candela, affrancata con 2 grana azzurro ardesia. **Il francobollo non fu considerato valido** e la lettera fu tassata a penna 1 ½ (15 centesimi sardi di cui 10 per coprire il porto della lettera equivalenti a 2 grana e 5 di soprattassa).



USO DELL'EMISSIONE PROVVISORIA DOPO IL 15 OTTOBRE 1862

Dopo questa data, l'emissione provvisoria con il valore in grana venne definitivamente posta fuori corso. La corrispondenza ancora affrancata con questi francobolli veniva tassata 15 centesimi di cui 10 per il porto della lettera con progressione ogni 10 grammi + 5 di soprata.



19 OTTOBRE 1862, lettera di 1 foglio spedita da Castel di Sangro a Napoli, affrancata con 2 grana. Il francobollo, "ripassato" con 4 fregi a penna, non fu considerato valido ed il documento fu tassato, sempre a penna, 1½ ovvero 15 centesimi sardi di cui 10 per coprire il porto della lettera equivalenti a 2 grana e 5 di soprata.



NOVEMBRE 1862, lettera da Tricarico a Matera, affrancata con 1 grano nero, due esemplari annullati con il cerchio borbonico "TRICARICO NOV. 62". I francobolli, "ripassati" con 3 fregi a penna, non furono considerati validi ed il documento fu tassato a penna 1½ ovvero 15 centesimi sardi di cui 10 per coprire il porto della lettera equivalenti a 2 grana e 5 di soprata.



USO DELL'EMISSIONE PROVVISORIA DOPO IL 15 OTTOBRE 1862



4 FEBBRAIO 1863, lettera spedita da Napoli a Lecce, affrancata per 3 grana con tre francobolli di Province Napoletane da 1 grano (coppia verticale e singolo), **fuori corso da quasi 4 mesi**, al cambio 15 centesimi ovvero in tariffa italiana di porto semplice in vigore dal 1° gennaio 1863. I francobolli non furono considerati validi ed il documento fu tassato a penna 30 centesimi come lettera non affrancata, con dicitura a penna "fuori uso" sotto agli stessi.

UNO DEGLI ULTIMI TENTATIVI DI UTILIZZO DI QUESTA EMISSIONE



ANNULLATO

BOLLI "ANNULLATO" CON E SENZA IL CARTIGLIO

ANNULLATO

Queste due tipologie di bolli si riscontrano sui francobolli di Province Napoletane nel loro primissimo periodo d'uso ovvero a partire dalla metà di febbraio fino alla proclamazione ufficiale del Regno d'Italia (17 marzo 1861).



23 FEBBRAIO 1861, lettera spedita da Napoli a Taranto, affrancato con 2 grana azzurro, annullato con il bollo in cartella "ANNULLATO" con a fianco sul fronte il cerchio borbonico rosso "PARTENZA DA NAPOLI 23 FEB. 1861".

Tariffa per lettera di un foglio.



7 MARZO 1861, frontespizio di lettera spedita da Napoli a Bacci, affrancato con 2 grana azzurro, annullato con il bollo "ANNULLATO" senza il cartiglio con a fianco il cerchio borbonico rosso "PARTENZA DA NAPOLI 7 MAR. 1861".

Tariffa per lettera di un foglio.



CERCHIO BORBONICO



20 GIUGNO 1861, lettera spedita da Napoli a Pietravairano, affrancata con 2 grana azzurro, annullato con il cerchio borbonico nero "PARTENZA DA NAPOLI 20 GIU 1861", ripetuto a fianco sul fronte.

Tariffa per lettera di un foglio.



18 LUGLIO 1862, lettera spedita da Tropea a Napoli, affrancata con 2 grana azzurro chiaro, annullato con il cerchio "TROPEA 18 LUG. 1862", ripetuto a fianco sul fronte.

Tariffa per lettera di un foglio.



CERCHIO BORBONICO + ANNULO LINEARE



(e)

29 APRILE 1861, lettera spedita da Terlizzi a Napoli, affrancata con 2 grana azzurro scuro, annullato con il cerchio borbonico "MOLFETTA 29 APR. 1861", ripetuto a fianco sul fronte assieme al bollo lineare "TERLIZZI".

Tariffa per lettera di un foglio.



BOLLI ANNULATORI "A SVOLAZZO"



ANNULLATO

7 MARZO 1861, lettera da Lecce a Taranto, affrancata con 1 grano nero, coppia verticale annullata con il bollo a svolazzo nr.3 della catalogazione di Emilio Diena con a fianco sul fronte il cerchio borbonico rosso "LECCE 18 LUG. 1861".

Tariffa per lettera di un foglio.



ANNULLATO

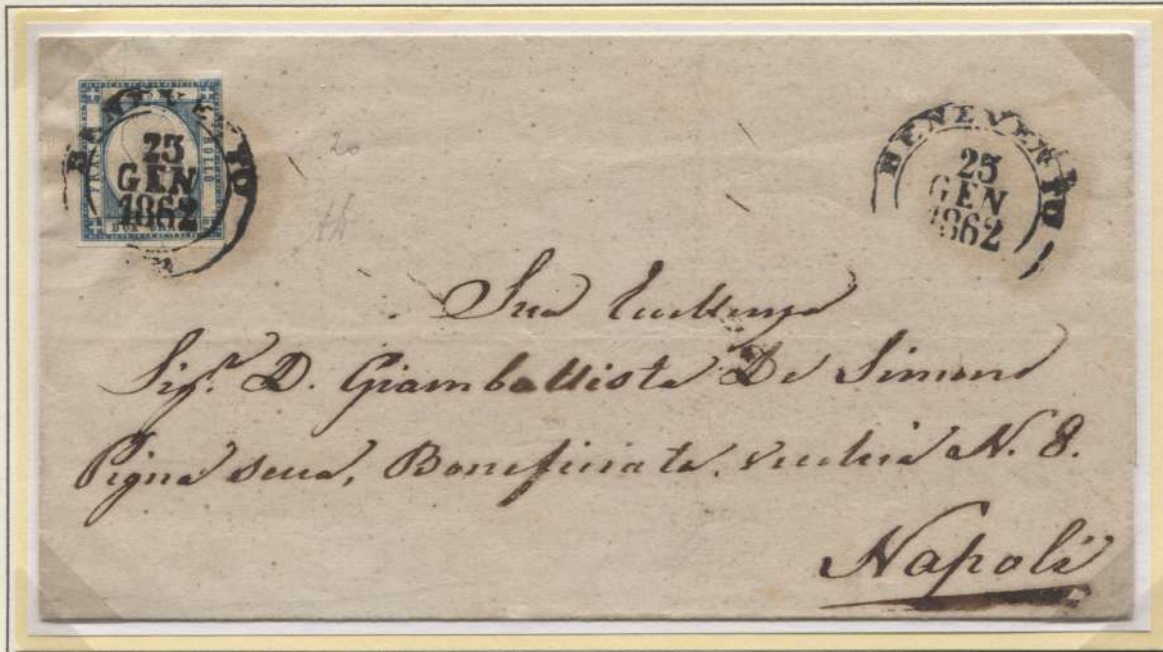
11 APRILE 1861, lettera da Avellino a Napoli, affrancata insufficientemente con 2 grana azzurro chiaro, annullato con il bollo a svolazzo nr.4 della catalogazione di Emilio Diena con a fianco sul fronte il cerchio borbonico nero "AVELLINO 11 APR 1861".

Tariffa per lettera di un foglio, tassata a penna per 2 grana ulteriori, poiché alla verifica risultò lettera di 2 fogli; bollo circolare rosso sul fronte "Tassa per insufficiente francatura".

(e)



DOPPIO CERCHIO GRANDE DI FORNITURA LUOGOTENENZIALE



23 GENNAIO 1862, lettera da Benevento a Napoli, affrancata con 2 grana azzurro, annullato con il doppio cerchio grande "BENEVENTO 23 GEN 1862", ripetuto a fianco sul fronte.

Tariffa per lettera di un foglio.



27 MAGGIO 1862, lettera da Catanzaro a Monteleone, affrancata con 2 grana azzurro, annullato con il doppio cerchio grande "CATANZARO 27 MAG. 1862", ripetuto a fianco sul fronte.

Tariffa per lettera di un foglio.



CERCHIO PICCOLO LUOGOTENENZIALE

A cominciare dalla fine di maggio del 1861 vennero distribuiti bolli di piccolo formato, talvolta con l'ora della levata. Bolli utilizzati come annullatori e quasi sempre ripetuti sulla soprascritta. Questi bolli vengono abitualmente denominati cerchi piccoli luogotenenziali oppure più semplicemente bolli delle Province Napoletane.



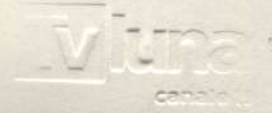
20 LUGLIO 1861, fascetta su giornale "L'OMNIBUS", da Napoli a Fojano, affrancata con ½ tornese verde giallo chiaro, annullato con il cerchio piccolo luogotenenziale "NAPOLI 20 LUG 1861". Tariffa stampe di primo porto (fino a 20 grammi). (e)

PRIMO GIORNO D'USO DEL CERCHIO PICCOLO LUOGOTENENZIALE DI NAPOLI



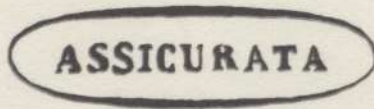
3 DICEMBRE 1861, lettera da Cropani a Briatico, affrancata con 2 grana celeste (colore carico), coppia orizzontale annullata con il cerchio piccolo luogotenenziale "CROPANI 3 DIC 61".

Tariffa per lettera di due fogli.





OVALE "ASSICURATA" UNICO ANNULLATORE



(e)

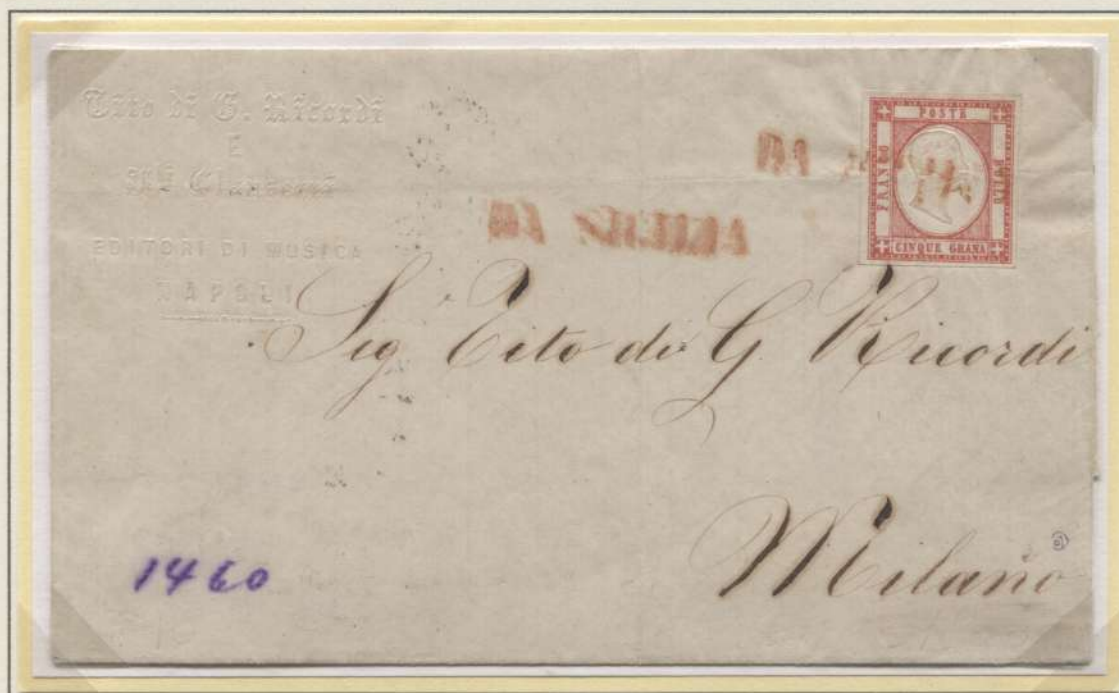
9 FEBBRAIO 1862, lettera raccomandata, "assicurata" nella terminologia locale, spedita da Oria a Napoli, affrancata per 14 grana con 2 grana azzurro, coppia orizzontale + 10 grana giallo oca, annullati con il bollo ovale "ASSICURATA" con a fianco sul fronte il cerchio piccolo luogotenenziale "ORIA 9 FEB 62".

Tariffa di due porti (2 fogli) di cui 4 grana per i porti + 10 grana per il diritto fisso di raccomandazione.



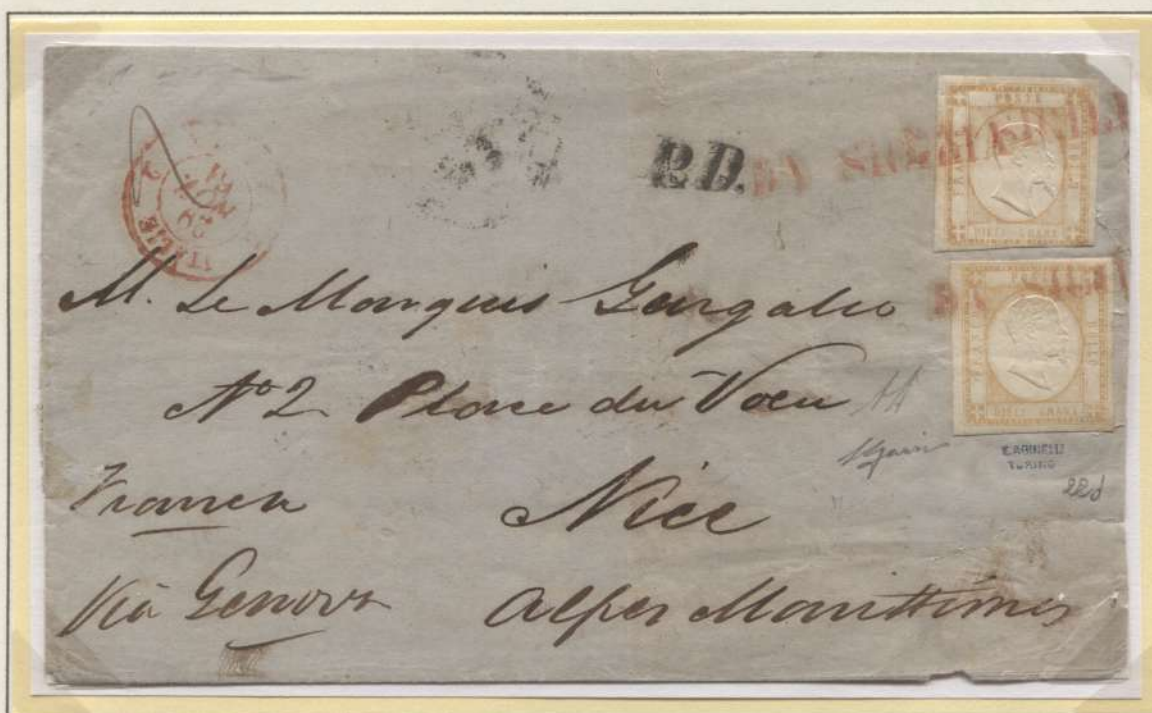
DA SICILIA

Bollo apposto al porto di Genova sulla corrispondenza proveniente dall'Italia centro-meridionale.



DICEMBRE 1861, lettera da Napoli a Milano (spedita dalla via di mare via Genova), affrancata con 5 grana rosso carminio, annullato a Genova con il bollo rosso "DA SICILIA", ripetuto sul fronte. La lettera è diretta a Tito Ricordi, famoso editore di musica dell'omonima ditta, spedita dai fratelli Clausetti, anch'essi editori musicali e "partner" a Napoli di "Casa Ricordi" (la lettera riporta in rilievo sul fronte il nome della ditta "TITO DI G. RICORDI E F.^{li} CLAUSETTI - EDITORI DI MUSICA - NAPOLI")

Tariffa di primo porto prevista per la corrispondenza diretta nelle altre province del Regno d'Italia (Lombardia).



NOVEMBRE 1861, lettera diretta a Nizza (Francia), spedita dalla via di mare via Genova, affrancata per 20 grana con 10 grana bistro arancio, due esemplari annullati ciascuno a Genova con il bollo rosso "DA SICILIA". Tariffa di doppio porto (Convenzione franco-italiana a partire dal 1° ottobre 1861 estesa anche ai territori del napoletano) equivalente a 80 centesimi.